



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 09/12/2003

CC N. 113

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 17, 29 settembre 2003

L'anno duemilatre addì nove del mese di Dicembre alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti Componenti del Consiglio comunale:

| | | PRES. | ASS. | | | PRES. | ASS. |
|-------------------------|----------|-------|------|---------------------------|----------|-------|------|
| Gasparini Daniela | DS | | X | | | | |
| 1 - Zucca Emilio | DS | X | | 16 - Marsiglia Leonardo | D.L.M.U. | X | |
| 2 - Napoli Pasquale | D.L.M.U. | | X | 17 - Petrucci Giuseppe | FI | X | |
| 3 - Agosta Giuseppe | DS | X | | 18 - Berlino Giuseppe | FI | X | |
| 4 - De Zorzi Carla A. | DS | X | | 19 - Riso Domenico | FI | X | |
| 5 - Muscio Nicola | DS | X | | 20 - Bongiovanni Calogero | AN | X | |
| 6 - Ravagnani Giorgio | DS | X | | 21 - Risio Fabio | D.L.M.U. | | X |
| 7 - Lanfranchi Ester L. | DS | X | | 22 - Del Soldato Luisa | D.L.M.U. | X | |
| 8 - Digiuni Amilcare | D.L.M.U. | X | | 23 - Notarangelo Leonardo | D.L.M.U. | X | |
| 9 - Vigano` Davide | DS | | X | 24 - Sale Vittorio | MISTO | X | |
| 10 - Fiore Orlando L. | DS | X | | 25 - Poletti Claudio | AS | X | |
| 11 - Mangiacotti Luigi | DS | X | | 26 - Riboldi Rosa | RC | X | |
| 12 - Sisler Sandro | AN | X | | 27 - Massa Gaetano | RC | X | |
| 13 - Bianchessi Carlo | FI | X | | 28 - Leoni Raffaele A. | LEGA N. | X | |
| 14 - Bonalumi Paolo | FI | X | | 29 - Calanni Pileri G. | MISTO | X | |
| 15 - Ghezzi Bruno P. | FI | X | | 30 - Foti Carmelo | SDI | X | |

Componenti presenti n. 27.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 17189

OGGETTO

Presa d`atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 17, 29 settembre 2003

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 17 e 29 settembre 2003 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d`atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.18

Componenti votanti: n.15

Voti favorevoli: n.15

Voti contrari: n. =

Astenuti: n. 2 Calanni, Leoni

Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Sale

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Digiuni Amilcare, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Sale Vittorio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

Buonasera.

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

I presenti sono 19, la seduta è legale.

C'è nelle vicinanze l'Assessore Paris?

Perché, se non ci fosse l'Assessore Paris, sarebbe gioco forza passare all'esame del regolamento.

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Io volevo fare una comunicazione: volevo ricordare che il 17 settembre del 1982 avveniva il massacro di Savre Scesila.

Si parla di tremila morti, di seimila, cioè le cifre sono diversificate; cadaveri tagliati a pezzi e l'esercito israeliano che illuminava con i bengala i campi profughi per consentire ai massacratori di lavorare meglio.

Anche questi sono atti di terrorismo, anche questi sono atti contro l'umanità di cui regolarmente ci si dimentica ed io volevo ricordarlo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Io volevo chiedere una cosa al Presidente.

È arrivata la nuova convocazione con il cambiamento della data e, in più, con l'aggiunta di argomenti.

Forse ero disattento o forse sono uscito, ma mi pare che questo Consiglio Comunale doveva essere fatto apposta, oltretutto senza interrogazioni solo sul regolamento, poi è stato detto che ci sono anche gli assestamenti che sono urgenti, ma in più c'è anche il 2.7.

Io non ricordo che nella Commissione dei Capigruppo abbiamo deciso di inserire il 2.7 nella seduta apposita del regolamento, quindi chiedo delucidazioni.

Forse sono stato disattento, ma mi pare che l'unica aggiunta era quella dell'assestamento.

PRESIDENTE:

No, non è stato disattento, però è successo che mentre all'inizio si era pensato di individuare questa seduta solo come seduta per il completamento dell'esame del regolamento, successivamente, sulla base di richieste che sono venute da più parti, si è arrivati ad una soluzione condivisa che era quella di considerare questa seduta come dedicata sia alla questione del regolamento che alle questioni che avevamo iniziato, ad esempio lunedì per il 2.7, mentre per quello che riguarda la questione dell'assestamento, si è dovuto per forza inserirlo essendo un punto legato ad una scadenza che è quella del 30 settembre.

Quindi, c'è stata questa richiesta di considerare la giornata di oggi come prosecuzione del 2.7 e, in ogni caso, per avere i tempi per la discussione anche dell'assestamento, la si è inserita direttamente in una realtà che spostava da 17, 18 e 25 a 17, 18 e 29, quindi il giorno immediatamente prima del 30, la discussione sull'assestamento.

Quindi, sono venuti a mancare quei giorni tra il 25 ed il 30 che potevano essere utilizzati per una sessione diversa in cui ci fosse anche l'assestamento.

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente, so che non si possono fare interrogazioni, però questa è una interrogazione urgente.

Oggi doveva esserci la pulizia delle strade in Via Alberto da Giussano; non è stata fatta e gli automobilisti, purtroppo, hanno dovuto lasciare gli spazi vuoti non sapendo che ormai non vengono più rimosse le macchine.

Allora, a questo punto si devono cambiare i cartelli che le macchine non vengono più rimosse e l'automobilista sta più tranquillo e, a parte questo, ripeto, non hanno fatto la pulizia delle strade.

Anche in Piazza Gramsci, visto e considerato che stanno facendo dei lavori e, quindi, non si paga il gratta e sosta, si potrebbero coprire i cartelli dove la sosta non deve essere pagata, perché anche lì la gente non sa se pagare o non pagare, anche perché gli ausiliari della sosta di trovano in altre zone e in Piazza Gramsci non ci sono e questi automobilisti purtroppo vanno in giro per cercare questi biglietti.

Allora, se non si paga la sosta, si potrebbe coprire il divieto di sosta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Io, Presidente, intervengo per comunicazione, in quanto questa sera entro in possesso di un volantino intitolato "Una città per cambiare" per tutta una serie di iniziative in programma per i giorni 27 e 28 settembre.

Sicuramente questo tipo di promozione viene fatta in merito a quella delibera di cui aveva già parlato il Consigliere Bonalumi nella fase di inizio sessione in un momento di interrogazione, nella quale si sosteneva che la Giunta aveva già preso una delibera inerente a modalità di effettuazione di comunicazione al pubblico su una decisione contraria a quello che, invece, il Consiglio Comunale aveva preso.

Il Sindaco aveva risposto che si trattava di un errore materiale e che, quindi, quel tipo di comunicazione non rientrava nelle volontà che la Giunta aveva espresso andando ad imputare una voce di spesa considerevole, perché si parlava di circa 50.000 Euro per comunicare ai cittadini ciò che il Consiglio Comunale decide di fare e questa sera mi trovo in un volantino una pubblicità che, secondo me, è ingannevole, perché si parla di fabbrica Cipro dove si parla di un ex insediamento industriale di cui il progetto Urban Italia prevede il riutilizzo.

Questa è una forma di comunicazione ingannevole e, quindi, da subito farò in modo che questa comunicazione venga ritirata dalla circolazione, perché, appunto, non comunica ai cittadini, ma, anzi, crea problemi di comunicazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo fare una interrogazione anche io, anche se stasera non sono previste le interrogazioni riguardo a questo volantino che sta circolando...

PRESIDENTE:

Ci sono cose eccezionalmente urgenti...

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, non è tanto urgente nemmeno il ritiro di questi moduli qui, perché io propongo di istituire una cassetta di raccolta, oppure tramite l'IGM riuscire a raccogliere tutti i biglietti per ritirarli dal mercato... Napoli, ma come pensi di ritirarli?

Lo sai che sei in Maggioranza o no?

L'importante è che sappia di essere in Maggioranza.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Allora, è con l'Assessore Paris ed invito l'Architetto Faraci ed i suoi collaboratori a venire alla Presidenza.

Dobbiamo continuare la discussione che avevamo iniziato nella scorsa seduta.

Nella discussione abbiamo già visto la presentazione da parte dell'Architetto Faraci della delibera, erano state fatte delle domande, se ci sono Consiglieri che vogliono prendere la parola, lo possono fare.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Poiché il procedimento è particolarmente complesso ed evidentemente spezzettato, credo sia opportuno che l'Architetto rispieghino, se

possono, il meccanismo con il quale pensano di evitare problemi procedurali nell'adozione di questo piano di lottizzazione.

Se non ho capito male, durante la seduta di Commissione era emerso come, essendo noi in una situazione particolare, cioè con un Piano Regolatore vigente che consente un determinata volumetria, con un Piano Regolatore adottato in attesa di essere approvato dalla Regione che consente una volumetria superiore, il piano di lottizzazione in questione andava ad essere approvato con la volumetria consentita dal regime di salvaguardia, cioè conforme al Piano Regolatore vigente, lasciando, poi, in convenzione la possibilità all'operatore di edificare in seguito la volumetria che gli spettava con il Piano Regolatore oggi in adozione.

Non ho ben capito l'emendamento tecnico, o meglio, ho capito che probabilmente serve a superare la fase di emparse dovuta al fatto che bisogna edificare comunque l'80% della volumetria e poi si può aggiungere il 20%.

La prima nota, ovviamente, è che tra un piano regolatore adottato e quello vigente vi è un aumento di volumetria considerevole, ma non è chiaro dove questa volumetria andrà ad essere edificata, dato il planivolumetrico agli atti, per cui la prima cosa da capire è come si consente all'operatore privato di recuperare questa volumetria e, poi, magari capire dove la andrà ad edificare.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Dunque, i problemi relativi alla volumetria ed alla salvaguardia sono due.

Uno è quello che riguarda la superficie lorda di pavimento complessivo.

Come giustamente ricordava il Consigliere Sisler, c'è discordanza tra il Piano Regolatore vigente ed il Piano Regolatore adottato sulle modalità di calcolo della superficie lorda di pavimento, ovverosia, mentre gli indici urbanistici prevedono in entrambe gli strumenti 8.632 metri quadrati di SLP.

Quando si va a calcolare con le modalità di calcolo questa SLP, con il vigente viene 8.632, mentre con l'adottato viene 6.200, quindi sono circa 1.800 metri quadrati di differenza.

Ma questo dipende soltanto dalle modalità di calcolo della SLP, per cui la norma tecnica di attuazione del vigente la calcola con determinati criteri, la norma tecnica di attuazione dell'adottato la calcola con altri criteri.

E questo è un problema.

Poi c'è la seconda questione.

La variante generale adottata prevede una norma speciale per questi ambiti nella quale si dice che l'operatore si deve impegnare a realizzare più dell'80% della volumetria ammessa.

Allora, quando è stata presentata in Commissione la convenzione proposta al Consiglio Comunale per l'adozione del piano di lottizzazione, nella convenzione era stato scritto che l'operatore si impegnava, a variante generale approvata, a realizzare gli ulteriori 1.800 metri quadrati per fare in modo di poter supererai questo 80%, In quanto non era possibile farlo adesso, perché avrebbe splafonato rispetto al vigente.

Quando si è discusso in sede di Commissione, sono stati sollevati dei dubbi da parte di alcuni Consiglieri e questo ha portato al riesame, come d'altra parte in Commissione era stato detto, ovverosia in Commissione io e l'Architetto avevamo detto: benissimo, è stata sollevata questa faccenda, andiamo a riguardarla nel dettaglio.

Ora, qui c'è una ulteriore complicazione, ovverosia voi sapete che le salvaguardie della variante generale sono scadute il 24 luglio di quest'anno, quindi, essendo scadute le salvaguardie, in teoria questo piano di lottizzazione doveva essere istruito solo sulla base del vigente ed era stato istruito prima di luglio, quindi quando la salvaguardia c'era ancora.

È successo che per quello che riguarda per l'azzonamento, questa è ancora valida per questo comparto, perché questo comparto è stato ripubblicato, in quanto in sede di controdeduzioni è stata accolta una osservazione dell'operatore nella quale chiedeva 850 metri quadrati in più di SLP e gli chiedeva nell'ambito per il quale viene proposto il piano di lottizzazione ed il Consiglio Comunale gliela ha concessa, ma gliela ha concessa in un'area a standard confinante.

Quindi, siccome era una modifica sostanziale dell'adottato, è stata ripubblicata.

Per cui, concludendo, per quello che riguarda il piano di lottizzazione, c'è la salvaguardia per gli indici urbanistici, ovverosia gli 8.500 metri quadrati e l'utilizzazione di tutta la normativa della variante generale, come correttamente riportato anche nella relazione degli uffici.

Per quello che riguarda, invece, la norma speciale dell'80% che deve essere realizzato, questa è decaduta e, quindi, non è necessaria più quella clausola.

Quali sono le conseguenze pratiche dell'esistenza o meno di quella clausola?

Nessuna, né dal punto di vista del Comune, né dal punto di vista dell'operatore.

La cancellazione di quella clausola è obbligatoria, perché è decaduta la norma come salvaguardia, quindi non è possibile utilizzare una norma che non agisce in salvaguardia e, dal punto di vista dell'operatore, l'operatore può chiedere, come è previsto in convenzione,

le concessioni edilizie e le concessioni edilizie vengono date istruendo la pratica sulla base degli strumenti urbanistici vigenti adottati.

Quindi, se ci sarà vigente la variante generale, l'operatore potrà avere la concessione edilizia per gli 8.000 e rotti metri quadrati di SLP, come è previsto anche nella variante generale, però calcolata con i nuovi criteri.

Quindi, non è che lui ha delle SLP in più, in teoria ha la stessa SLP calcolata con nuovi criteri.

Come ho avuto occasione di dire in sede di Commissione, è opportuno ripetere quello che ho detto in Consiglio Comunale, perché c'è questa forte discrepanza tra il modo di calcolare la superficie lorda di pavimento nel vigente e il modo di calcolare la superficie lorda di pavimento nell'adottato?

Questo è successo perché il Consiglio Comunale, controdeducendo ha creato una norma che nella pratica si è rivelata avere effetti aberranti, nel senso che per particolari tipologie edilizie addirittura può risultare che la SLP è inferiore a zero.

Nel caso specifico, siccome il progetto prevede un piano a piloti, la norma della variante generale prima considera il piloti dentro il volume e, quindi, abbatte il 40%, poi prende il piano piloti e lo ritoglie completamente, quindi regala il 40% di SLP.

Questi sono gli effetti aberranti della norma.

Allora, i Consiglieri Comunali questa informazione non ce l'hanno, ma i membri della Commissione questa informazione ce l'hanno: noi abbiamo portato in Commissione a suo tempo, nel maggio del 2002, se non vado errato, una proposta di variazione di questa norma.

Perché non siamo andati avanti?

Perché questa norma qui, così come era stata proposta, coinvolgeva sia la parte residenza sia la parte produttiva e in quel momento avremmo rimesso in discussione del Piano Integrato di Intervento Auchan con relative conseguenze per quello che riguarda un eventuale contenzioso con l'operatore, per cui è stata sospesa quella norma.

Adesso con l'Ufficio stiamo istruendo nuovamente questo discorso, probabilmente non ripresenteremo la modifica così come era stata presentata a suo tempo, perché a suo tempo, presentata così, poteva essere fatta in quanto il Piano Regolatore era ancora in Comune e, quindi, era una variante del Consiglio Comunale, ma con il Piano Regolatore approvato, una modifica fatta in quel modo crea delle perplessità e, quindi, stiamo studiando che modifica apportare a questa norma per eliminare gli effetti di aberrazione e, quindi, riportarla nei limiti della corretta procedura urbanistica ed edilizia.

Io spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Ringrazio l'Assessore che è stato chiaro, ma mi sorge una domanda: come mai non si è preferito attendere il ritorno dalla Regione del Piano Regolatore?

La seconda considerazione che faccio è che, al di là del perché l'operatore in questione si sia ritrovato con una volumetria superiore al 20%, quasi il 30% in più rispetto a quella a cui aveva diritto con il Piano Regolatore vigente.

Cosa da poco, ma, ripeto, io non entro nel merito di questo improvviso arricchimento di volumetria e, quindi, dell'operatore privato.

Se non ho capito male il decadimento dei vincoli che è avvenuto il 24 luglio comporta una conseguenza, cioè che c'è un piano di lottizzazione che verrà adottato e che prevede una volumetria X sia nella forma che nella sostanza, cioè nel planivolumetrico, consapevoli del fatto che, se il piano di lottizzazione verrà approvato dopo il ritorno

dalla Regione della variante, questo potrà automaticamente integrarlo con la volumetria necessaria.

La considerazione che faccio io è che a questo punto diventa ancora più urgente, secondo me, esaminare meglio il planivolumetrico.

Questo planivolumetrico, secondo me, ha due grosse pecche.

La prima è che verranno realizzate quattro torri da diciotto metri e mezzo di altezza; l'Assessore dice che poi verrà recuperata la volumetria mancante nei pìloti, ma già adesso la base delle torri non Presidente tutta a pìloti, mi sembra che sia meno del 50% a pìloti e, secondo me, non è sufficiente a recuperare la volumetria che manca e questo è, magari, un calcolo che gli uffici dovrebbero fare, perché si dovrebbero porre il problema di che cosa accadrà domani quando il piano di lottizzazione sarà a regime, quindi potrà fare tutta la volumetria che manca.

Dove andrà a recuperarla?

Per forza in altezza, non c'è altro metodo, il ché, fermo restando il rispetto delle norme del codice civile e del regolamento edilizio fra distanza di edifici, amplierà il problema che quattro torri di diciotto metri e mezzo verranno edificate davanti a delle palazzine di sette metri e mezzo che fino ad oggi avevano il verde, e questo è un problema, ma domani si ritroveranno completamente chiuse all'interno delle loro case, cioè non solo non entrerà più il sole, ma non entrerà più l'aria e probabilmente avranno seri problemi di ariazione queste palazzine.

Allora, al fine anche di evitare di anticipare delle ovvie osservazioni che ci saranno, se non era il caso di distribuire diversamente la volumetria, il ché significa distribuire anche diversamente l'area a standard, cioè il giardino che è lì collocato, perché basta prendere il planivolumetrico anche qui e ci si accorge che quello è un giardino che sarà solo ed esclusivamente utilizzato dai residenti delle quattro torri, perché di difficile raggiungimento da parte di altri cittadini, proprio perché è comunque circondato da quattro strade di ampia utilizzazione.

Quindi, a mio avviso, c'è una scorretta utilizzazione dell'area a standard, una pericolosa sottovalutazione del problema di dove andrà collocato questo volume, perché ormai si dà per scontato che il volume che gli manca - e lo dico affinché tutti possano comprendere - comunque verrà realizzato tutto, per cui si passerà a 8.700 metri di SLP, quindi con un incremento di 1.800 metri quadrati e questi da qualche parte andranno collocati e non vorrei che andassero a peggiorare una situazione già di per sé critica.

Per cui, non so se non era il caso di suggerire all'operatore una diversa distribuzione della volumetria.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, può dare una risposta l'Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

L'emendamento dell'Ufficio che l'altra sera è stato presentato in Consiglio Comunale recita alla fine "di eliminare la tavola 7 bis" che è la tavola sulla quale il Consigliere Sisler ha posto il quesito su dove andrà a fare la volumetria qualora il Piano Regolatore venga approvato dalla Regione Lombardia e, quindi, l'operatore potrà utilizzare ulteriore SLP oggi di 6.347 a fronte di una possibilità di 8.593.

L'Assessore Parsi ha spiegato benissimo cosa vuol dire la SLP nel PRG adottato; la stessa sagoma con il PRG adottato vale 6.347.

Allora, quando abbiamo fatto il calcolo in cui era vigente l'articolo 4.1.5, l'operatore ha presentato la tavola 7 bis dove viene evidenziato dove andrà a mettere la ulteriore SLP prevista dal Piano Regolatore e l'operatore raggiungeva una SLP complessiva di 8.233 metri

quadrati e la andrà ad ubicare, come ha accennato prima l'Assessore Paris, quasi tutta al piano terra dove ci sono i pìloti.

Quindi, c'è la tavola 7 bis dove viene evidenziato che la ulteriore volumetria è tutta all'interno del piano pìloti.

Non è possibile andare in altezza perché c'è il vincolo dei sei piani fuori terra.

In sostanza ci sono altri vincoli che sono di tre tipi.

Il primo vincolo è che l'operatore è stato obbligato a cedere 10.400 metri quadrati di area a standard, quindi, di conseguenza, l'area fondiaria dove sono ubicate le quattro torri, è di 6.341, quindi io ho una rete territoriale che è di 16.616, sono obbligato a dare al Comune uno standard complessivo di 10.400 metri quadrati e, di conseguenza, mi rimane quell'area lì fondiaria che è di 6.341 e ci sono elementi di vincolo.

Il primo vincolo è il rapporto di copertura che non può eccedere il 30% della superficie complessiva; altro vincolo è l'altezza dei piani fuori terra, quindi l'operatore non potrà mai realizzare quella SLP prevista in valore assoluto, perché ha questi due vincoli, quindi quella maggiore SLP che potrà realizzare in futuro la può ubicare semplicemente al piano terra e in più può chiudere alcune logge e può raggiungere massimo una SLP complessiva di 8.233.

Questo quando il Piano Regolatore verrà approvato dalla Regione Lombardia e in valore assoluto diventa SLP compatibile ai fini dei conteggi.

Al momento non è possibile realizzare questa SLP in quanto il Piano Regolatore non è stato approvato dalla Regione Lombardia.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Presidente, chiedo una breve sospensiva per la Minoranza.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:35 - ORE 21:00)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io volevo fare una breve comunicazione.

Sono venuto a sapere in questo momento che l'Architetto Russo è diventato poche ore fa papà della figlia Asia e, pertanto, io personalmente gli faccio tanti auguri a lui, alla mamma e alla bambina.

Mi auguro che tutto il Consiglio Comunale partecipi a questi auguri.

PRESIDENTE:

Ci associamo tutti noi che siamo qua in quest'aula agli auguri all'Architetto Russo.

Se l'Architetto Russo ha bisogno di assentarsi, lo può naturalmente fare.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere.

CONS. BONALUMI:

Io intervengo per fare una piccola precisazione rispetto all'affermazione dell'Assessore, il quale ha detto che per una stesura aberrante di una norma tecnica, c'è un problema nelle norme tecniche rispetto al calcolo della SLP, però ha detto anche che questa aberrazione è conseguente ad una votazione del Consiglio Comunale, quindi io vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri Comunali che hanno votato questa controdeduzione a questa osservazione che hanno compiuto un atto aberrante.

Quindi, se fossi in loro, andrei a verificare che è che gliela ha fatta compiere.

Questo è un suggerimento che do ai colleghi Consiglieri che evidentemente non hanno prestato attenzione alle parole giuste ed oggettive che ha utilizzato l'Assessore.

Una ulteriore osservazione che farei ai colleghi Consiglieri è quella che oggi stanno giustamente valutando l'effetto che l'approvazione della variante generale al Piano Regolatore potrebbe avere rispetto al calcolo delle SLP; dico giustamente, perché è un dato interessante, è un dato che può far riflettere, è un dato sul quale si può discutere.

Non mi pare di aver visto la stessa discussione quando hanno votato il progetto speciale 4.6 che contiene la stessa clausola e consentirà la stessa cosa; quando avete votato il progetto speciale commerciale e quindi non residenziale, perché poi c'è anche una schizofrenia: si dice che a Cinisello mancano le case, tant'è che si pensa di ritagliare in future varianti - così almeno mi è parso di aver capito - qualche spazio in più per nuove residenze, poi, però si fanno le pulci su queste norme

che, se applicate diversamente, consentirebbero comunque una edificazione non di qualche migliaio di metri quadrati di commerciale in più, ma di qualche appartamento in più.

Quindi, chi ha votato per il triplicamento del centro commerciale Auchan dovrebbe quantomeno riflettere che ha un precedente di un certo peso in negativo.

Quindi, io sono sempre molto sospettoso quando ci si appunta su una questione ulteriore e ci si dimentica di come ci si è comportati con il precedente ed anche sui diversi effetti che comunque questa norma può avere.

Fatte queste considerazioni, sulle quali io, comunque, invito sempre a riflettere, avevo necessità di sapere qual è, ammesso e non concesso che comunque la norma non venga modificata, perché l'Assessore ci ha detto che si sta lavorando per modificare la norma e, quindi, potrebbe venire vanificata, in ogni caso questa che oggi è solamente una previsione.

Io vorrei, però, capire qual è la procedura che dovrebbe essere utilizzata nel caso in cui la variante prospettata non fosse portata in porto e, quindi, con la variante generale ormai vigente il lottizzante potrebbe, sulla scorta delle normative allora in vigore, chiedere di fare la SLP di differenza in surplus che gli tocca.

Ecco, mi piacerebbe capire qual è il tipo di procedura, perché è evidente che le questioni assumono una rilevanza differente.

C'è un automatismo per cui in sede di richiesta della concessione, applicando le nuove norme, è comunque un atto dovuto, oppure si tratta di riconvenzionarci con l'Amministrazione Comunale?

Questo è il quesito al quale io credo si debba dare una risposta per completezza di informazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Una risposta ed una ulteriore precisazione.

È vero che nella convenzione Auchan c'è una clausola che recita in questi termini "a variante generale approvata, l'operatore si impegna a fare gli 8.400 metri quadrati in più" legati, anche in quel caso lì, a quella norma che diceva di superare una certa percentuale di edificato.

Come una clausola similare era stata proposta per questo PL proprio perché quella norma era ancora in vigore prima di luglio; oggi non è in vigore e, quindi, la cosa non si applica.

Ma quello che mi interessava precisare è che la norma è aberrante nel caso dell'edilizia residenziale.

Nel caso dell'edilizia residenziale il criterio di calcolo può portare addirittura delle SLP negative, mentre, invece, per il produttivo quella norma non agisce.

Allora, la differenza tra il vigente e l'adottato nel caso del produttivo è legata soltanto al criterio di calcolo delle scale della SLP, ovverosia, mentre il vigente calcola le scale su ogni piano come SLP, l'adottato le calcola solo in proiezione, cioè una sola volta.

Questo determina una differenza nel calcolo della SLP, nel caso dell'Auchan, di 15.000 metri quadrati.

Quindi, mentre col vigente era ammessa una volumetria di 136.000 metri quadrati, con l'adottato i 136.000 metri quadrati, meno i 15.000 di scale diventano 121, da qui la necessità, per arrivare a 130, degli 8.000 che si impegnano a fare.

Nel caso della residenza il discorso delle scale conta marginalmente e, comunque, non sta questo l'aberrazione della norma, perché il criterio può ritenuto simpatico o antipatico, però non c'è niente di aberrante, ma è una scelta che può essere fatta, come può non essere fatta.

Invece, nel caso del calcolo della residenza, è un errore in termini concettuali dal punto di vista matematico, ovverosia qualcuno, nel fare quella roba lì, si è dimenticato le espressioni che si studiano alla scuola media, quindi una parentesi nella pratica: se si metteva una parentesi, i conti tornavano.

Quindi, questo per chiarire la differenza che c'è tra i due casi.

Circa, invece, il discorso della procedura, facendo l'ipotesi che ha fatto il Consigliere Bonalumi, è in vigore la variante generale che diventa vigente, questo piano di lottizzazione viene approvato, nel momento in cui l'operatore chiede la concessione edilizia e non ci sono variazioni dal punto di vista planivolumetrico e della tipologia, la concessione edilizia viene data e questo sta scritto molto chiaramente nei patti convenzionali.

Se, invece, c'è variazione del planivolumetrico, ovviamente bisogna andare ad una variante del PL. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io chiedo intanto la verifica del numero legale, perché, se questo progetto è così di impatto per la cittadinanza, tutti i Consiglieri non possono essere assenti.

Perciò, se questo non interessa, si può anche chiudere il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Invito il Segretario a procedere alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri, la seduta è legale.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio, Presidente, la richiesta del numero legale era dovuta anche per capire un po' a chi interessa la discussione di questo piano particolareggiato ed era importante avere almeno queste certezze.

Comunque, parlando di certezze, c'è un dato che è fondamentale e che va analizzato in questo progetto ed è una forte perplessità che anche l'Ufficio Tecnico ha in questo progetto, cioè l'impatto ambientale che ha questo progetto e, in particolar modo, la mancanza dell'iter burocratico che questo progetto ha avuto per quanto riguarda tutto il suo procedimento.

Dalla Commissione Edilizia dove, addirittura, l'operatore, essendo commissario, era anche presente, per cui interessato direttamente a questa tipologia di progetto, ad una verifica attenta da parte del Consiglio Comunale e, in particolar modo della Commissione Territorio, su quello che in questo Consiglio Comunale è arrivato.

È stato più volte dichiarato che sono stati fatti tutti i passaggi perché questo progetto arrivasse in maniera limpida, alla portata di tutti e con la massima conoscenza da parte di tutti i colleghi Consiglieri.

Vorrei dire che non è così: noi oggi ci ritroviamo delle tavole che sono diverse, delle richieste di modifica fatte dall'Ufficio Tecnico che

ritengo importanti e ringrazio l'Ufficio Tecnico perché ha fatto queste precisazioni e, direi, con un piccolo di amarezza aver sentito da parte dell'Assessore che ci sono delle norme aberranti riguardo le norme tecniche approvate ed inviate alla Regione Lombardia.

Dico questo perché con tutta franchezza mi è venuto subito all'occhio un dato certo: noi abbiamo pagato fior di professionisti per ritrovarci delle norme aberranti.

Beh, questo mi sembra un po' scorretto ed io, se ci fosse una norma aberrante, al professionista non gli pagherei la parcella, però in questo Comune accade di tutto, sotto la sua giurisdizione, Assessore, può accadere anche che fior di architetti e fior di consulenti vengono pagati ugualmente e ci dobbiamo trovare delle norme aberranti che possono creare grossissimi problemi al Piano Regolatore, grossissimi problemi di impatto sul nostro territorio.

Di certo, comunque, è evidente davanti agli occhi di tutti l'arroganza con la quale - ed io vorrei capire come si è permesso, come abbiamo potuto permetterlo - l'operatore ha portato a tutti i costi questo progetto in Consiglio Comunale, anche per vedere -inviterei tutti i colleghi a vedere le tabelle, in particolar modo la 7 bis, così come proposto dall'Ufficio Tecnico - quali aberranti contraddizioni ci sono all'interno di questo progetto.

Noi siamo Minoranza, d'altro canto dobbiamo fare una azione di controllo ed io mi auguro che questa azione di controllo venga fatta anche dai Consiglieri di Maggioranza, ma devo dire con tutta sincerità, ho sentito molti colleghi un po' disturbati da questo progetto, ho sentito in Commissione Territorio Rifondazione Comunista molto turbata e disturbata dalla convenzione con la quale a pagina 7 ed 8 si è andata un po' a discutere e, appunto, hanno posto anche i quesiti e le loro preoccupazioni.

Io ritengo che questo progetto, se avesse avuto la possibilità di attendere ancora qualche mese per tornare in Commissione e rivederlo in

maniera corretta, sicuramente avrebbe avuto una correzione molto più logica e lineare di come, invece, è stato portato in Consiglio Comunale.

Ci sono, come alcuni Consiglieri hanno detto, altri strumenti per poter cercare di modificare il progetto, però noi stasera ci ritroviamo a discutere ed approvare questo progetto, che lo si voglia o non lo si voglia e molti Consiglieri di Maggioranza non lo vogliono.

Il Sindaco lo ha tanto caldeggiato e, addirittura, ha invitato questo Consiglio Comunale a modificare il programma di lavoro così tanto importante, come ha dichiarato il Consigliere Viganò, che accettiamo di trascurare un punto importantissimo come il regolamento del Consiglio, pur di portare a termine questo progetto.

Io mi auguro che qualcuno si accorga di ciò che state facendo, perché ovviamente noi non ci saremo a votare questo scempio vicino al Parco Nord e vicino al Parco del Grugnotorto, ma mi auguro che qualche Consigliere nella sua coscienza si renda conto che questo operatore ha - a mio parere - presentato un progetto che, con l'ambiente e con la zona in cui si va a collocare, non è sicuramente consona.

Non posso che dire "va bene"; abbiamo visto a chi interessa discutere questo progetto, mi auguro che si abbiano anche i voti per votarlo, perché se anche questo progetto viene bocciato, veramente si metterebbe in condizioni la città di valutare attentamente uno dei tanti - purtroppo - progetti che hanno deturpato il verde sul territorio di Cinisello Balsamo essere approvato senza il consenso della Maggioranza, tenuto conto, appunto, che buona parte dei Consiglieri di Maggioranza sono assenti questa sera.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io mi riallaccio alle parole pronunciate in questo momento dal Capogruppo di Alleanza Nazionale Bongiovanni che parlava di coscienza; proprio in virtù della coscienza sono intervenuto proprio per fare una domanda all'Architetto Faraci, perché da quello che mi è parso di capire - poi c'è un verbale che parla chiaro - sono state pronunciate frasi che dicevano che in Commissione l'operatore era presente per discutere questo progetto.

Chiedo all'Architetto Faraci, all'Assessore o a chi mi potrà rispondere se questo risulta vero.

Se questo risultasse vero, sotto l'aspetto etico non è corretto da parte dell'operatore che si comporti in questo modo, però, qualora le frasi pronunciate dal Capogruppo Bongiovanni non fossero vere, chiedo al Presidente ed al Segretario di poter avere con una certa urgenza i verbali onde poterne fare tutti gli usi consentiti dalla legge.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Quando ci accingiamo - e qua è successo molte volte - a discutere di un progetto urbanistico, ci vengono addossate le più svariate responsabilità, le più svariate colpe, le più svariate allusioni.

Noi credo che, come Consiglieri del partito che rappresenta, ma posso dire come Consiglieri della Maggioranza, riteniamo che quando si discute, come in questo caso, di un progetto significativo come questo, di essere sgombri di ogni interesse, ma credo anche di altri, io sono convinto che anche i Consiglieri di Opposizione abbiano questo atteggiamento.

Dico questo perché vedo con fastidio quando ci si accusa, ci si va a dire che molti Consiglieri non ci sono, Rifondazione ha mosso critiche...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO' :

Bongiovanni, ma qui c'è chi è costruttivo nel ragionamento, quindi fa delle proposte come quelle che sono state fatte da Rifondazione in Commissione e c'è chi, invece, non va bene mai niente!

Ci dice di portare avanti il progetto ancora un mese per discutere, come se un mese stravolgesse il progetto o stravolgesse la volumetria che tocca all'operatore, stravolgesse le regole che questo Consiglio Comunale ha messo a riferimento per l'attuazione dei programmi urbanistici.

Lo chiedo all'Assessore: se noi approviamo fra un mese questo progetto che - come ha ricordato il Consigliere Bongiovanni - avrà un iter nel quale sono previste ulteriori osservazioni, quindi ulteriori possibilità di capire e non solo alla Maggioranza, perché la Maggioranza non è quella che capisce tutto!

Molte osservazioni, molti contributi io che ho vissuto, come credo il Consigliere Bongiovanni ed altri della Commissione Territorio, abbiamo vissuto tutto l'iter di questo piano regolamento, ma non c'è mai stato un argomento che abbiamo discusso così puntigliosamente, così democraticamente come questo Piano Regolatore e come la Maggioranza ha tenuto conto delle osservazioni costruttive che sono state fatte in Commissione, così Comune e stasera stiamo tenendo conto di altre osservazioni che in Commissione Territorio sono state fatte.

Da qui nasce la proposta dell'Ufficio Tecnico di andare a fare la modifica che dobbiamo approvare, da qui nascono anche alcune norme giuridiche che sono superate e che vengono tenute in conto.

Io non voglio generico nei miei interventi, ma che mi spinge ad essere puntiglioso e non entrare nel dettaglio sono alcuni interventi che sono sempre... qui si allude a quanti Consiglieri, ma qui siamo tutti nella

condizione di rispettarci uno con l'altro ed io non credo che qui ci siano Consiglieri che hanno interessi, così come credo che da quella parte ci siano Consiglieri che danno contributi, ma queste allusioni quando si discute di problemi urbanistici sono veramente fuori luogo.

Detto questo e ritornando ad un tono più consono a quella che è la discussione che stasera dobbiamo fare, certo, l'Assessore ha detto che alcune norme che abbiamo approvato sono aberranti; è una espressione un po' forte e l'abbiamo certamente colta.

Giustamente il Consigliere Bonalumi ce la rinfaccia, giustamente noi ne siamo consapevoli, ma quante cose abbiamo discusso in quelle Commissioni.

Io le ho contate le Commissioni che abbiamo fatto per l'approvazione del Piano Regolatore; non le dico, non dico quante ne abbiamo fatte, perché è un numero veramente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO' :

No, è troppo facile dirlo!

Sono cose che si devono andare a verificare!

Fa parte del dovere di ogni Consigliere quello di approfondire i tempi...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per favore!

Prego Consigliere Viganò, vada avanti.

CONS. VIGANO' :

L'azione di controllo la facciamo anche noi, ci mancherebbe altro che la Maggioranza non tenga conto, come in questo caso, di quella che è la bontà di un progetto anche di questo tipo.

Io conosco l'area dove si va ad edificare ed io credo che in quell'area prima di tutto sono già superfici assentite, ci sono dei diritti acquisiti, che tocca per responsabilità... qui non si viene in Consiglio Comunale pensando che dobbiamo reinventare tutto dall'inizio della ruota, ma ci portiamo dietro delle situazioni che dobbiamo risolvere e, in questo caso, sono anche doverosi impegni di cui ci dobbiamo far carico.

Detto questo, mi sembra che sia un'area nella quale edificare queste palazzine, così come ho la visione del territorio di Cinisello, non mi sembra che stravolge la situazione che esiste su quell'area.

Che cosa c'era prima su quell'area?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO' :

Lei si ricorda cosa c'era?

C'era un immondezzaio!

Quindi, termino questo mio intervento ribadendo che il progetto stasera verrà approvato, approvazione condizionata a quelle che saranno le osservazioni, così come tutti i piani attuativi lo sono; dopodiché valuteremo, così come abbiamo valutato tutti gli altri progetti che hanno seguito questo iter.

Quindi, non ci vedo nulla di strano, non ci vedo nulla di oscuro, se non quello di prendere atto questa sera che non una faccenda oscura, ma è una faccenda chiara di una approvazione di un progetto che è da anni giacente, anzi, vorrei sapere dall'Assessore o dall'Architetto da quanti anni è giacente questo progetto.

Aspetto che mi venga data risposta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Faccio presente ai Consiglieri Comunali che la Commissione Edilizia è composta da otto membri e dal Presidente che, in questo caso, è l'Assessore Paris, quindi la seduta è legale quando ci sono quattro membri più il Presidente e viene mandato a tutti i membri l'ordine del giorno.

In quella seduta convocata il 19 settembre l'Architetto Arquati era presente all'ordine del giorno della Commissione Edilizia, ma l'Architetto Arquati esce quando entra in discussione il suo progetto, qui c'è una firma mia, quindi io ne rispondo come segretario, quindi non assiste alla discussione, i membri sono cinque, quindi la Commissione è valida, quindi l'Architetto Arquati non ha partecipato alla discussione del suo progetto.

Quindi, forse il Consigliere ha letto che all'ordine del giorno della Commissione Edilizia l'Architetto Arquati era presente, però esce dalla Commissione Edilizia quando inizia l'esame del progetto, quindi non c'è nulla di illegittimo.

Rispondo alla domanda posta dal Consigliere Viganò.

Il progetto è stato presentato dall'operatore in data 19 luglio 2002, quindi lo ha presentato quindici mesi fa.

Il Piano Regolatore in origine prevedeva una SLP, se non ricordo male, di 11.500 metri quadrati, poi c'è stata una variante per cui l'abbiamo ridotto, poi ci sono state delle osservazioni ed abbiamo chiuso il procedimento, quindi siamo in ballo da tanto tempo da un punto di vista urbanistico.

PRESIDENTE:

Hanno chiesto la parola i Consiglieri Bongiovanni, Viapiana e Notarangelo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io con grande piacere ho sentito l'intervento di Notarangelo che si preoccupa di denunciare i Consiglieri se per caso fanno i controllori degli atti amministrativi di questo Consiglio Comunale e questo mi fa piacere perché rafforza ancor più in me l'idea che ci sono Consiglieri che fanno i controlli e Consiglieri che controlli non ne fanno.

Ma non mi sarei mai aspettato un Consigliere che chiede copia degli atti perché fa il proprio dovere e questo mi sembra giusto, per fa sì che lo dia all'operatore, perché sono giorni che aspetta che dico la frase per denunciarmi il Consigliere Notarangelo, ma lo abbiamo visto l'altro giorno alla riunione dei Capigruppo quando lui stesso ha esternato una frase che mi vergogno di dire in quest'aula di Consiglio Comunale perché è vergognosa, pensando che io, poi, la pronunciassi in questo Consiglio e che fosse messa a verbale.

Se qualcuno ha detto qualcosa che non va bene, ci sono otto testimoni, Consiglieri Notarangelo; se c'è qualcuno che ha detto qualcosa che non va, ci sono tutti i Capigruppo a testimoniare, non è che lei la frase la deve sentire per forza registrata per andare a fare il difensore non so di chi.

A me non interessa, io faccio il difensore degli interessi dei cittadini o, almeno, spero di riuscire a farlo in maniera corretta.

E se le faccio le pulci, penso non di farlo alla Signora Arquati o al signor Pinco Palla, ma penso di farla nell'interesse comune, tant'è vero che - qui l'ignoranza che prevale sul Consigliere - viene effettuato

un emendamento dall'Ufficio Tecnico che si tutela e mi sembra più che corretto che ciò accada, che ciò avvenga, che ciò si sviluppi, che ciò si discuta, che ciò possa essere oggetto di discussione; sicuramente non ho interesse io e non intendo denunciare nessuno, anzi io mi ero scusato a suo tempo per aver denunciato qualche Consigliere.

Ma io sono contento se il Consigliere Notarangelo mi denuncia, perché vuol dire che prende le difese di un cittadino che è stato offeso da questo Consiglio Comunale nella persona del Consigliere Bongiovanni, è stato offeso non so in quale circostanza, chiedendo addirittura se era presente in una Commissione Edilizia!

Non era presente alla discussione?

Non lo so, non lo vedo agli atti, ho visto solo la sua presenza all'ordine del giorno della Commissione che si è in quel giorno pronunciata.

Poi, nel verbale di presenza non c'è scritto se era presente al momento della discussione del 2.7, però le ricordo, tanto perché l'ignoranza esca fuori dalla sua sapienza, che pur essere presenti all'interno di una Commissione o, comunque, di un atto che riguarda qualcosa è un reato!

La 267 parla chiaro e la invito a leggere una volta tanto quella legge per capire cosa dice il Consigliere Bongiovanni.

Ma se non lo è, non un problema: abbiamo fatto la nostra azione di controllo.

Se ciò è accaduto, non è un problema: abbiamo fatto la nostra azione di controllo.

La nostra azione di controllo è fatta al punto tale che siamo qua in Consiglio Comunale per sentire l'Assessore che dice che nelle norme tecniche del Piano Regolatore c'è una norma aberrante!

Beh, ben venga se dopo aver fatto questa cosa aberrante, abbiamo la capacità di riprendere per correggere quello che è accaduto!

Ma no, pare che il Consigliere Notarangelo su questa cosa qui voglia andare fino in fondo a denunciare.

Io la invito, perché mi invita a nozze: di verbali e di articoli di giornale per lei, Signor Notarangelo, ce ne sono in abbondanza e non voglio andare oltre, però che venga da lei questa tutela a spada tratta da parte di un cittadino, mi sembra doveroso, ma inopportuno in questo preciso istante.

Quando si parla di interventi costruttivi, le ricordo, Consigliere Viganò, ma in particolar modo ne è testimone la Consigliere Riboldi, che nella convenzione è stato il sottoscritto ad invitare a guardare le pagine 7 ed 8 di questa convenzione e, giustamente, ha controllato ed in discussione ha posto il quesito, come lo abbiamo posto noi, con il mio commissario ed altri, ma non penso che il Consigliere Notarangelo abbia fatto tanto, anzi, sicuramente questa convenzione non l'hanno neanche letta.

È anche vero che in questo Consiglio Comunale non ci sono interessi personali e guai se ci fossero e, se ci fossero, potete essere certi che sarei il primo ad invitare ad uscire fuori dall'aula, come ho fatto ben altre volte e lei, Consigliere Viganò, ne è testimone, ma non perché se uno deve fare il Consigliere che deve colpire a tutti i costi, avrei potuto stare zitto, farla stare in aula, farle votare qualcosa e dopo opporci a questa sua presenza o, comunque, di chiunque di noi abbia interessi in qualcosa, ma ben più di una volta ad altri Consiglieri è stato suggerito di andar fuori dall'aula, inconsci di non sapere che erano in buona fede ad andare in contro ad un reato che in questa circostanza si sarebbe perpetrato.

Ma il reato di controllo lo si fa quando non si fa il controllo, Consigliere Notarangelo e non quando il Consigliere fa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Certo, sono innamorato delle stupidaggini che lei dice!

Quando si parla di rispetto, beh, signori miei, cercare di portare avanti un atto con il massimo di rispetto ed avere anche la capacità... non

sempre ci riusciamo, perché sapete tutti come è difficile andare a vedere tutta quella pappardella, non siamo tecnici e si hanno grossissime difficoltà a capire quali sono le difformità, quali sono le circostanze per le quali ogni tanto ci poniamo, come il Consigliere Muscio quando in una discussione durante una sospensiva diceva: ma le acque sporche non devono essere buttate in pozzi perdenti; e giustamente ne è scaturita una discussione dove si è detto che queste sono acque piovane, per cui acque pulite che possono andare in un pozzo perdente.

L'intento è comunque di capire realmente, in quel poco che noi sappiamo, cercare di correggere ciò che ci viene portato in Consiglio Comunale e modificarlo nel bene comune della cittadinanza, ma questo è il ruolo che noi dobbiamo svolgere all'interno del Consiglio Comunale e guai se non lo facessimo.

Per cui, non voglio andare oltre, se non invitando tutti i Consiglieri a vedere attentamente ciò che noi abbiamo agli atti e ciò che andiamo a votare, ciò che viene invitato a votare anche da parte dei tecnici.

Io mi sono lamentato perché penso che la Commissione Territorio avrebbe dovuto modificare quello che oggi i tecnici ci chiedono di modificare con un atto di Consiglio Comunale.

Non sarebbe mica cambiato nulla, Consigliere Viganò, se l'iter di un progetto così importante anziché quindici mesi, avesse avuto l'iter di sedici, ma mi pare che di progetti che hanno iter decennali ce ne sono stati più di uno.

Per cui, non so a quale titolo oggi il fatto che noi possiamo votare questo progetto abbia avuto un iter di quindici mesi o diciassette mesi avrebbe potuto dar fastidio; sicuramente a quei Consiglieri che di controllo non ne fanno molto probabilmente ha dato fastidio.

A me non interessa ciò che gli altri fanno o non fanno; io voglio portare avanti nella mia coscienza la possibilità di poter dire che qualcosa in meglio rispetto a quello che è stato portato in Consiglio si è tentato di fare.

A volte non ci si riesce, la Maggioranza siete voi, i numeri della Maggioranza con la mia richiesta con la mia richiesta di verifica di numero legale si è vista; benissimo, signori miei, proseguiamo su questa strada, però il consiglio che do ad alcuni colleghi Consiglieri è di non lanciare velate denunce a nome e per conto di qualcuno, perché mi divertirei molto a vedere altri verbali.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Ho chiesto la parola, Signor Presidente, solo per avere chiara la tempistica del dibattito, cioè fino a che punto abbiamo diritto ad intervenire, se ci sono repliche, eccetera.

Lo chiedevo, perché non capisco...

PRESIDENTE:

La situazione è questa: dopo di lei c'è iscritto ancora il Consigliere Notarangelo che può fare il secondo intervento, poi se ci sono altri Consiglieri che non hanno ancora fatto due interventi, possono intervenire, dopodiché finisce la discussione generale c'è un emendamento presentato dall'Ufficio, quindi c'è la discussione dell'emendamento e dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Proprio in virtù del fatto che io sono ignorante, come continua a sollecitare il Consigliere Bongiovanni, però sono profondamente rispettoso delle regole, dell'etica e dell'educazione.

Pertanto, io ho chiesto, visto che avevo sentito parlare di coscienza, la coscienza dice che le frasi del sospetto non sono un fatto educativo e non sono neanche un fatto di etica, perché, a mio avviso, non bisogna sempre e comunque millantare o lanciare frasi ad effetto per poter dare il sospetto di qualcosa.

Io devo ringraziare l'Architetto Faraci che ha voluto puntualizzare sulla mia richiesta, perché io ho chiesto se questo fosse stato vero, perché, in tal caso, sarebbe stato un fatto scorretto.

Questo mi è stato chiarito dall'Architetto Faraci che questo non risulta essere vero e la cosa mi ha sgombrato il campo da questi velati sospetti.

Pertanto, non capisco tutta questo continuare sempre a sollecitare e voler sempre offendere le persone, però, purtroppo, io sono dell'avviso che mi offenderei moltissimo se chi mi offende è una persona che io tengo in dovuta considerazione, ma quando sono persone che non sono neanche nel mio retrocranio, non mi lascia nulla.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Bongiovanni, non mi interessa, lei non esiste proprio nel mio retrocranio.

Pertanto le falsità non mi interessano, perché quando si parla di coscienza, a me la coscienza me l'hanno inculcata sin da quando sono nato.

Quindi, queste politiche del sospetto non mi interessano, non fanno parte della mia cultura.

Ho chiesto il verbale di stasera e chiedo al Segretario che mi venga dato con sollecitudine per poter valutare le frasi dette, perché

molte volte uno non riesce a collegare - parlo per me stesso e mi auguro che valga anche per gli altri - la lingua con il cervello e tante volte si va a ruota libera e talvolta la lingua può fare dei danni se non è collegata al cervello.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore restiamo sull'argomento!

CONS. NOTARANGELO:

Non si preoccupi delle mie problematiche, perché mi preoccupo io!

Quindi, ne farò tutti gli usi che riterrò più opportuni di questo verbale.

Inoltre, lo dico in anticipo, anche se non è argomento di stasera, chiederò al Presidente della Commissione Affari Istituzionali ed a tutti i Capigruppo di istituire una Commissione di Indagine, perché ci sono molte voci che girano su questa città e vorrei, visto che ne abbiamo l'autorità in questo Consiglio per fare questa Commissione ad hoc, verificare se ci sono delle cose non troppo corrette.

Quindi, chiedo Presidente di istituire questa Commissione perché vorrei verificare proprio sotto l'aspetto urbanistico se ci sono delle anomalie, perché così si sgombra il campo da tutti i dubbi e, pertanto, io vorrei far parte di quella Commissione perché voglio andare fino in fondo a questa questione, perché mi risulta che sul territorio ci sono delle cose che non mi quadrano...

PRESIDENTE:

Consiglieri, calmatevi!

Stiamo andando su un brutto sentiero!

Andiamo avanti sulla delibera.

CONS. NOTARANGELO:

Io non sono mai stato così calmo.

È da un po' di tempo che sono talmente calmo, sono talmente sereno che mi auguro che tutti quanti abbiano la stessa serenità che ho io in questo momento.

Pertanto io chiedo, proprio per sgombrare il campo da dubbi, che venga istituita velocemente questa Commissione d'Indagine.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono più iscritti sulla discussione generale.

Allora c'è questo emendamento che è stato presentato dall'Ufficio.

È necessaria una ulteriore illustrazione o basta quella già fatta?

Mi sembra dalle espressioni dei Consiglieri che possa bastare quella già fatta dall'Architetto.

I Capigruppo, comunque, sono in possesso dell'emendamento.

C'è qualcuno che vuole intervenire sull'emendamento?

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

In riferimento alla richiesta che ho fatto in precedenza, gradirei avere una ulteriore delucidazione e spiegazione dell'emendamento proposto dall'Ufficio.

Io sono tornato oggi dalle vacanze, quindi non ho avuto l'opportunità ed il modo di confrontarmi, quindi gradirei sentire il parere degli uffici. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Come voi sapete, l'edificio nel PRG adottato assomma a 6.347 metri quadrati; in valore assoluto l'operatore può realizzare, in base al PRG vigente 8.600 metri quadrati.

Poiché questo volume che oggi ammonta a 6.347 e c'è una norma del Piano Regolatore adottato 4.1.5 che prevede che l'operatore è obbligato a realizzare l'80% delle SLP, essendo questa norma decaduta per effetto della scadenza dei cinque anni del vincolo, non è più applicabile nella convenzione prevista a pagina 8 che citava che l'operatore si impegnava questa maggiore SLP prevista dal Piano Regolatore pari a 1.886 in una fase successiva senza la necessità di una nuova approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Essendo decaduta questa norma, non è più applicabile, allora l'Ufficio propone al Consiglio Comunale di cassare questa norma e non renderla efficace.

Per onore di informazione, essendo che l'operatore aveva presentato questo piano di lottizzazione il 9/9/2003 e questa dicitura è stata riportata per mero errore perché, essendo un progetto che ormai si trascina da oltre un anno, fino a luglio, quando questo PL non è potuto essere discusso in Consiglio per varie vicissitudini, questa norma era applicabile, ma dal 23 luglio questa norma non è applicabile in quanto è decaduta.

Quindi, per distrazione ce la siamo trascinata nella convenzione e durante la fase ultima di esame della Commissione Territorio ci siamo resi conto che questa norma era decaduta e, quindi, oggi si rende necessario cassarla.

L'Ufficio, consapevole che è una norma per la quale ritiene di essere cassata per le motivazioni che poc'anzi vi ho accennato, per la legge sulla trasparenza l'indomani della discussione in Consiglio Comunale, poi è stato rinviato l'argomento, l'Ufficio si è premurato di

comunicare tempestivamente alla proprietà che l'Ufficio proponeva al Consiglio Comunale questo emendamento, quindi ha avuto modo di notificarla alla proprietà, quindi un atto dovuto, affinché la proprietà, qualora avesse ritenuto necessario svolgere le sue azioni, avrebbe potuto benissimo sospendere questo atto amministrativo dicendo che non era d'accordo, oppure, come ha fatto, non dare nessuna comunicazione, quindi condivide la proposta dell'Ufficio di cassare questo articolo.

Quindi, noi abbiamo notificato proprio ieri all'operatore questa proposta dell'Ufficio di emendare la convenzione con l'eliminazione della parte che voi avete in mano.

Quindi la proprietà è stata portata a conoscenza del fatto che l'Ufficio propone a questo Consiglio di emendare l'articolo 2 così come specificato nella nota che avete in mano.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Allora, sull'emendamento ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io chiedo una brevissima sospensiva per il mio gruppo.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:02 - ORE 22:27)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo che ha chiesto la sospensiva.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io mi scuso che la sospensiva si sia prolungata.

Comunque si può procedere, grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, votiamo, quindi, l'emendamento.

Pongo in votazione l'emendamento proposto dall'Ufficio.

Ah, ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Era solo per riuscire a capire dalle ore 22:00 alle ore 22:30 la sospensiva a cosa era servita.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Il mio intervento può essere una motivazione a cosa è servita la sospensiva, perché, come dichiarazione di voto, io su questo emendamento mi astengo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONMGIOVANNI:

Allora le chiedo cortesemente di fare la votazione per appello nominale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, anche se sapete che con il procedimento elettronico è possibile vedere il voto di ogni Consigliere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Quindi votiamo con il metodo elettronico.

Pongo in votazione l'emendamento proposto dall'Ufficio.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 14 favorevoli e 5 astenuti.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Noi partecipiamo a questo voto nonostante questo progetto ci lascia molte perplessità.

Sappiamo la storia, sappiamo che sono stati fatti dei ricorsi, che questi ricorsi, purtroppo, hanno avuto un certo tipo di esito e che la volontà iniziale di ridurre le volumetrie di una certa quantità non ha potuto essere raggiunta.

Ci sarebbe piaciuta qualcosa di meglio, ci sarebbe piaciuto qualcosa di meno invasivo e di meno forte e, purtroppo, bisogna tener conto di quelle che sono determinate condizioni e lo facciamo.

Faccio una raccomandazione che deve essere un impegno: il problema delle norme tecniche di attuazione.

Oggi vale il Piano Regolatore vigente e non deve succedere che nelle more fra l'approvazione del Piano Regolatore e la modifica delle norme tecniche, quelle norme che non funzionano e che hanno una serie di problemi passino ulteriori volumetrie.

Chiediamo che questo sia un impegno che è già stato detto in Commissione, ma che permanga come un impegno di tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Io non vorrei dilungarmi, però l'argomento merita un po' di riflessioni.

Innanzitutto, anche io mi sono astenuto nella votazione precedente, perché sull'emendamento in particolare crediamo fortemente nel lavoro che hanno fatto i tecnici e che hanno consigliato questo emendamento tecnico, però non sono del tutto convinto che questo... il

ragionamento è un po' complicato e cerco di spiegarmi con parole semplici, anche perché si va un po' nel giuridico.

Credo che la preoccupazione di tutelare l'interesse pubblico non debba venir meno rispetto a danneggiare qualsiasi operatore.

Allora, nel variare una norma può sempre succedere in corsa che si possa danneggiare, non dobbiamo partire dal presupposto quasi sacro che a tutti i costi bisogna tutelare l'interesse pubblico, ma questo senza danneggiare l'operatore.

Allora, questo è il motivo dell'astensione, perché fortemente preoccupati, perché sappiamo che l'operatore ha già avuto un forte contenzioso con l'Amministrazione, quindi non vorrei che si incorra nuovamente in una situazione simile.

Poi, anche noi abbiamo avuto forti perplessità rispetto non tanto alle volumetrie, perché, poi, sono quelle che sono state stabilite, ma proprio rispetto al planivolumetrico, cioè così come è stata impostata la cosa, però è chiaro che l'operatore per conti suoi, essendo un operatore, soddisfa di più le sue esigenze economiche e quant'altro.

È evidente - e qui faccio un appello forte all'Assessore - che noi adesso abbiamo adottato e non approvato, poi ci sono i sessanta giorni per le osservazioni, controdeduzioni di tipo tecnico, ma io dico anche di tipo politico, cioè nel senso che qualora ci fossero osservazioni di una certa portata che chiedono, perché non possiamo far finta di nulla o dimenticarci che lì c'è una situazione difficile, perché diciotto metri di torre, secondo il mio punto di vista, non è che danneggi dal punto di vista giuridico, perché le distanze ci sono ed il lavoro dei tecnici è stato sicuramente fatto bene, però è evidente che c'è un cono d'ombra, cioè chi ha la casa dietro che se la è costruita in cinquant'anni di lavoro è evidente che ne subisce una penalizzazione.

Allora, detto questo, andiamo avanti, però sappiate che per quanto mi riguarda, qualora arrivassero osservazioni di un certo calibro, beh, un'attenzione va data, perché il Consiglio Comunale, i tecnici possono sempre dire: fermo restando i tuoi diritti di 8.000 metri, però, se c'è

da cambiare la sagoma, si cambia; perché l'interesse pubblico non può danneggiare l'operatore, come ho detto prima, ma nemmeno l'operatore può danneggiare per pari dignità altri cittadini.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Dall'intervento che ho fatto in precedenza si può dedurre che noi voteremo a favore.

Le perplessità, le raccomandazioni, tutto ciò che di scrupolo ci dobbiamo mettere per migliorare, credo che siamo qua per questo.

In questa logica, ovviamente, saremo attenti anche come gruppo.

Quindi credo che in questo senso tutta la Maggioranza, non solo Viapiana, sia impegnata, ma credo anche la Minoranza.

Quindi, con questo quadro e con questa ovvietà noi approveremo questo piano di lottizzazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Le perplessità su questo piano di lottizzazione le abbiamo esposte sia l'altra che questa sera in maniera molto dettagliata, come ha fatto il Consigliere Sisler.

Non facciamo altro che prendere atto del fatto che la Maggioranza è spaccata su questo piano di lottizzazione: le dichiarazioni della

Consigliere Riboldi che lancia grosse preoccupazioni e perplessità, altrettante preoccupazioni vengono all'interno della Margherita, come ha dichiarato giustamente il Consigliere Viapiana, "alcuni di noi non hanno votato", perché, giustamente, si ritiene non idoneo un passaggio di impatto ambientale così forte nel Parco del Grugnotorto senza che questo Consiglio Comunale lo tenga in considerazione.

Si è parlato di grande iter, di grande attesa; beh, ricordo un po' a tutti che anche questo piano di lottizzazione era stato un po' stralciato in passato, poi ripreso e così via e questa sera a spada tratta viene portato a tutto il Consiglio Comunale in fase di votazione e gli viene portato con forti dubbi che questo piano di lottizzazione possa essere eseguito in tempi rapidi.

Io non so quando ci saranno, se ci saranno, osservazioni o quant'altro, sicuramente oggi ne abbiamo avuta una di osservazione strutturale che è stata quella dell'Ufficio Tecnico, anche se questo emendamento non è piaciuto ad una parte della Maggioranza che si è astenuta.

Certo, non hanno votato contro, non ha votato contrario nessuno, vedo che gli astenuti sono Bonalumi, Digiuni, Marsiglia, Massa, Viapiana, ma giustamente, anche se alcuni di questi poi trovano giusto che questo piano di lottizzazione vada avanti, ma giustamente non si fanno gli interessi di qualcuno, si fanno gli interessi pubblici, si fanno gli interessi della cittadinanza e qualcuno ha lanciato l'appello dicendo "ma si fanno case".

È vero, si fanno case, basterebbe non farle pagare 8 milioni al metro quadrato, basterebbe fare delle case come dice lei, Consigliere Viganò: come vede, adesso il boomerang torna in dietro.

Che facciano delle case ad un prezzo adeguato, come ha fatto il consorzio "Il Sole" che molto probabilmente ci avrà perso alla fine della realizzazione di tali immobili, ma penso che non sia così assolutamente.

Penso che non sia in questo modo che un operatore privato intende attivarsi.

Le case ci saranno, ma un conto sono le abitazioni ad uso pubblico o, comunque, edilizia privata o edilizia pubblica; questa è edilizia privata, è giusto che l'operatore facci ai suoi passaggi, è giusto che l'operatore faccia pagare, ma non si dica in Consiglio Comunale che meno male si fanno case.

Io rimango molto perplesso per questo progetto, sono rimasto perplesso a seguito delle dichiarazioni di alcuni Consiglieri, ma non mi meraviglio più di tanto.

È ovvio che a questo piano di lottizzazione il gruppo di Alleanza Nazionale non parteciperà al voto ed è ovvio che mi auguro che quanto detto sia da Rifondazione Comunista che da una parte della Margherita venga mantenuto nel rispetto degli impegni politici nel momento in cui ci saranno osservazioni strutturali e qui voglio vedere che cosa accadrà, ma, comunque, il tempo ci darà ragione o torto, sicuramente qualcosa succederà ed una cosa che succede sicuramente stasera dopo questo voto è che finalmente dopo un periodo di grande laboriosità, di grande sudore, di grande preoccupazione questo operatore incomincia il suo iter per poter costruire.

Qualcuno dice che è passato tanto tempo, io dico che è passato pochissimo tempo, molto poco.

Poi si vedrà.

Non voglio aggiungere altro, comunque noi non parteciperemo al voto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Una piccola puntualizzazione.

Noi abbiamo fatto una sospensiva come gruppo della Margherita proprio perché alcuni Consiglieri del nostro gruppo erano preoccupati che con un voto a favore danneggiassero l'operatore, altri, invece, hanno fatto un ragionamento di questo tipo ed hanno detto: se gli uffici, visto che il Piano Regolatore entro i termini non è ritornato, hanno ritenuto opportuno per una salvaguardia, visto che in precedenza in questo Consiglio è stato votato l'articolo 20 dove a tutti gli operatori di Cinisello Balsamo veniva fatta una riduzione del 30% del valore edificatorio, pertanto, a detta degli uffici, non era giusto che in questo momento, solo perché sono venute a cadere le salvaguardie, non venissero considerate le stesse condizioni di altri operatori in questa città.

Pertanto, per una parte della Margherita il ragionamento è quello di votare a favore dell'emendamento e partire da questo ragionamento: se gli uffici ci hanno chiesto e ci hanno motivato il motivo perché facevano questi emendamenti, io personalmente ed altri miei colleghi abbiamo ritenuto di dare un voto favorevole a questo emendamento proposto dagli uffici.

Però non ci siamo scandalizzati perché nella sospensiva molto democraticamente abbiamo dato questa libera scelta ad ogni Consigliere di dare il voto secondo il proprio pensiero, perché noi non imponiamo mai a nessun Consigliere del nostro gruppo di votare come vota il gruppo, ma sempre secondo coscienza, perché ogni Consigliere Comunale è autonomo.

Certo, fa parte di un gruppo, deve stare nella logica di un gruppo e di una coalizione, ma al di sopra di tutto è autonomo, perché il suo voto è il suo e basta.

Perciò non ci scandalizziamo se ci sono stati cinque voti di astensione; questo fa parte del modo di essere liberi e democratici.

Mentre sul voto che ci accingiamo a dare sulla delibera nel suo insieme, così come emendata, il nostro voto è favorevole per una ragione molto precisa, perché vorrei ricordare, per quello che mi ricordo io, che

quest'iter parte da vent'anni fa, se non vado errato questo è il ventennale di quest'iter, perché è partito nel 1983.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Non lo so, non ero ancora nato; io ho fatto in tempo a vedere il Duce andare via, sono nato nel 1942, quindi non ho fatto in tempo ad assaporare queste gioie, pertanto sono neutrale.

Però, vorrei ricordare che, poi, tutto l'iter che ha portato a questa delibera di questa sera è partito dal 2001, poi ha cominciato a prendere un suo corpo preciso nel 2002...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Non mi interessa quello che lei sa, io so quello che so io e poi non mi interessa il suo pensiero, perché se avessi voluto il suo pensiero, glielo avrei chiesto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, posso proseguire?

Grazie.

Sappiamo, quindi, che quest'iter ha avuto un corso di diciassette mesi e vorrei ricordare che dal gennaio ad oggi almeno ci sono otto o nove incontri con gli uffici che poi hanno fatto scaturire questa convenzione.

Fra l'altro, hanno fatto bene sia l'Assessore che i tecnici, anche dopo che hanno firmato questa convenzione, ad accorgersi che c'era questa piccola anomalia, che poi non era di poco conto, almeno a detta degli

uffici ed io ci credo, perché sono abituato, non essendo un tecnico, mi fido ciecamente di quello che mi dicono gli uffici e l'Assessore, anche perché è verbalizzato e non ho ambra di dubbio...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Naturalmente l'Assessore e gli uffici hanno ritenuto opportuno ed io lo ho condiviso, tant'è vero che il mio voto è stato favorevole come è favorevole sulla delibera nel suo insieme che comincia il suo iter e che poi verrà, come tutti sanno, pubblicata, osservata, controdedotta e tutto quello che ne verrà.

Pertanto, a mio avviso, questo è un atto di giustizia anche nei confronti di un cittadino che ha la stessa paternità come tutti gli altri cittadini e questa Amministrazione ha sempre tenuto conto che i cittadini e gli operatori di Cinisello sono tutti di serie A.

Pertanto annuncio il nostro voto favorevole e mi auguro che quest'iter faccia la strada che deve fare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Le perplessità su alcuni interventi dei Consiglieri non sono solo del Consigliere Bongiovanni, ma sono anche mie e, quindi, mi preme in questa fase di dichiarazione di voto ribadire alcuni concetti e portare

anche un minimo di contributo per chiarire anche alcune posizioni che, almeno a mio parere, sono leggermente fuori posto.

Intanto il Consigliere Viapiana, di cui comunque ho apprezzato l'intervento, esordiva dicendo che questo piano di lottizzazione merita un po' di riflessione ed è vero: come tutti gli interventi destinati a modificare l'assetto del territorio, è ovvio che la riflessione è sempre la benvenuta.

Però, questa riflessione si sarebbe dovuta fare, soprattutto da parte dei Consiglieri di Maggioranza, nel momento in cui votavano gli strumenti urbanistici propedeutici all'attuazione concreta, perché non si può votare un Piano Regolatore con delle norme tecniche che prevedono una attuazione pratica di un certo tipo, senza sapere quale sarebbe stato l'effetto di questa attuazione pratica e, quindi, si tratta di stare un attimino più attenti quando alcune decisioni vengono assunte e questa riflessione quando si votarono gli strumenti urbanistici, a mio parere, la dovrebbe fare anche la Consigliera Riboldi, perché se la volumetria si doveva ridurre, doveva presentare una osservazione al Piano Regolatore chiedendo che per quella zona OCR la volumetria fosse abbattuta e noi non ne abbiamo viste di osservazioni di Rifondazione Comunista e, quindi, non può pensare adesso, demagogicamente, di venire a dire che sarebbe stato meglio ridurre le cubature come se fosse un Consigliere di Opposizione, anzi a suo tempo esprimeva l'Assessore a suo tempo, quando sciaguratamente, a mio parere, segò del 30% i piani di lottizzazione di carattere residenziale, guardandosi bene dal segare altrettanto altri piani di lottizzazione.

Per cui, considero come non detta questa evidentemente demagogica e strumentale.

Le riflessioni si fanno soprattutto quando si decidono la programmazione urbanistica di carattere generale, poi è evidente che si possono fare quando se ne dà concreta attuazione.

Quindi, la riflessione, secondo me, avrebbe dovuto portare a fare un ragionamento del tipo che era inevitabile già da allora pensare quale

tipo di planivolumetrico sarebbe uscito, perché se io ho 16.000 metri e ne pretendo 10.000 in cessione e pretendo, sui residui 6.000, di fare costruire 8.300 metri, è ovvio che o vado in altezza o non li posso fare e, siccome l'operatore, quando chiede una concessione edilizia, i suoi metri se li fa tutti, è evidente che se io non gli lascio la possibilità di costruire in maniera diversa, deve necessariamente fare quattro torri, altrimenti potrebbe in teoria fare una sciagurata stecca di sei piani per non so quanti metri di lunghezza.

Quindi, le quattro torri direi che sono forse il risultato più apprezzabile, pur essendo, queste sì, aberranti, ma il più apprezzabile tra le soluzioni aberranti che si potevano fare.

Quindi, la contestazione andava fatta, come la facemmo noi, quando si fecero le norme tecniche, quando si decise di non consentire la cessione di standard fuori ed il reperimento dello standard all'interno che costringe l'operatore a costruire ai margini del piano di lottizzazione stesso, oscurando i vicini e questo non è il primo esempio.

Per cui, i cittadini potranno così osservarlo questo piano regolatore e non potranno fare nulla, perché le costruzioni non possono essere spostate da dove sono, perché, se si pensasse di ridurre l'altezza, non si sfrutterebbe più la SLP e, siccome è un diritto sfruttare la SLP, dato il piano di lottizzazione che è stato fatto, non c'è nessuna soluzione.

Questa questione è stata oggetto di osservazioni non solo da parte mia, ma anche da parte del Consigliere Sisler in sede di Commissione, addirittura il Consigliere Sisler diceva: sarebbe il caso, quantomeno, di farlo traslare, mantenendo la stessa area, in modo di lasciare un po' più di spazio verso le case confinanti.

Questa mi pareva una soluzione condivisibile ed è in quella occasione che ricordavo come almeno un altro caso della stessa gravità.

Per cui, mi pare - e su questo l'Assessore potrebbe confortarmi, perché è un dato tecnico - che osservazioni eventuali tendenti a ridurre l'altezza degli edifici non sono oggettivamente accoglibili e, quindi, questo è un dato di fatto e se non si vuole credere a me, credo che i tecnici

potranno, non in questa sede, spiegare altrimenti la SLP dove si va a mettere.

Quindi, il problema non è che l'operatore non può danneggiare il cittadino, l'operatore è costretto dalle scelte che ha fatto l'Amministrazione a danneggiare i cittadini confinanti e, quindi, siamo sempre in tempo, dal momento che si pensa già di fare la variante della variante della variante, aggiungiamo un'altra piccola variante e cambiamo qualche norma, così evitiamo i coni d'ombra ai cittadini che da trenta, quaranta o cinquant'anni abitano lì ed hanno sempre visto il sole e, magari, non lo vedranno più.

Queste sono le considerazioni che a mio parere vanno comunque fatte e dalle quali non si può prescindere.

Venendo, invece, al caso specifico, io sono stato quello, credo, cui si riferiva il Consigliere Bongiovanni che salutava comunque ed in ogni caso il fatto che qui si facessero delle abitazioni civili, lo ribadisco, sono convinto che a Cinisello Balsamo ci sia necessità di avere abitazioni residenziali e che ci sia la possibilità di prendere la residenza per chi, per esempio, non la voglia acquistare in cooperativa e, quindi, dare una opportunità di più, tenendo conto che il prezzo è determinato quasi sempre dalla concorrenza: siccome non si costruisce, a Cinisello diventato più caro che a Monza.

Quindi, il fatto di non costruire consente a pochi privilegiati di rimanere a Cinisello; coloro che, invece, si vogliono sposare e che non hanno la possibilità, date le liste delle cooperative, piuttosto che non lo vogliano per tanti motivi, sono costretti ad andarsene e, siccome è un dato che ho potuto toccare con mano perché coetanei, amici e conoscenti se ne sono andati non potendo trovare a Cinisello o non potendo sopportare l'onere di una costruzione, io credo che sia certamente un fenomeno positivo, particolarmente in questa fase contingente, il fatto che ci sia un movimento rispetto all'edilizia residenziale.

I movimenti tellurici, invece, in questa città ci sono rispetto all'edilizia commerciale e, quindi, è evidente che quando finalmente si

ritorna a parlare di residenze, io sono assolutamente favorevole, lo sono tanto fino al punto che fui uno dei pochi che votò contro la variante sciagurata proposta a suo tempo dall'Avvocato Tani allora Assessore che decurtava del 30% la possibilità di residenze in questi piani di lottizzazione e votai contro per gli stessi motivi che evidentemente ripropongo ora.

E veniamo al voto.

Per tutte le motivazioni che sono state dette, il voto sarà quello dell'astensione, non potendo votare per aspetti una delibera e, quindi, per l'aspetto relativo alla possibilità che questo operatore faccia delle residenze, certamente il mio voto sarebbe favorevole, ma è totalmente contrario per il fatto che ritengo aberrante la costruzione di quattro torri di quell'altezza con quelli del piano di fronte che, se uno non tira la tenda, probabilmente vedono cosa fa il dirimpettaio di tutto quello che può fare uno in casa propria con un esempio di edilizia più assimilabile a quella degli anni Settanta che ad una edilizia ordinata ed una edilizia residenziale che, pur non essendo di lusso, possa assumere degli aspetti pregevoli.

Bastava distanziare queste torri e la cosa si sarebbe potuta evitare, tenuto conto che non sono neanche pregiudizialmente contrario allo sviluppo in altezza; ritengo che Cinisello non sia Arese, quindi è evidente che la vocazione a costruire in altezza esiste e c'è, più si costruisce in altezza, più rimangono spazi non occupati da recuperare come zone a standard ed il problema vero è distanziarli per consentire che l'intervento sia comunque pregevole e consentire anche all'interno di un complesso di questo tipo che vedrà la presenza di 100 famiglie, quindi dalle 300 alle 400 persone, i ragazzini, perché si tratterà probabilmente di coppie anche abbastanza giovani, possono avere uno spazio, il cortile di una volta, dove giocare.

Oggi c'è il mito, che io non ho, del parco pubblico, io sono cresciuto giocando in un cortile e ritengo si essere cresciuto quantomeno berne come quelli che vanno a giocare al parco e si otterrebbe il duplice

vantaggio di avere aree a verde perché i cortili ed i giardini condominiali sono verdi e ci sono dei bellissimi giardini condominiali anche di pregio nell'edilizia che hanno fatto anche le cooperative e, in questo senso, hanno dato anche un segnale certamente positivo e, quindi, spazi a verde che, però, sono all'interno delle recinzioni, magari con cessioni a standard di maggior pregio in altro luogo.

Quindi è per questi motivi che, se avessi fatto io il Piano Regolatore, avrei fatto una norma tecnica che consentiva una edificazione in questo comparto non diversa, ma diametralmente opposta e, quindi, è per questo motivo che ci voterei contro.

Allora, non potendo votare - ripeto - una delibera per capi o per aspetti, è evidente che, plaudendo ad una iniziativa di questo tipo, ma condannando il fatto che l'iniziativa si debba fare in questo modo, purtroppo il mio voto sarà quello dell'astensione.

PRESIDENTE:

Grazie.

Sono iscritti ancora cinque Consiglieri: Napoli, Foti, Digiuni, Sisler e Viapiana.

Ai Consiglieri Napoli, Digiuni, Sisler e Viapiana ricordo quando prevede il comma tre dell'articolo 16.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Chiaramente, Presidente, essendo già intervenuto il mio Capogruppo esprimendo un voto favorevole, io intervengo per rafforzare ed integrare alcune questioni che il Consigliere Notarangelo ha già detto, anche perché lui ha fatto un intervento di tipo tecnico, descrivendo quello che è stato l'iter che ha portato a questa delibera, però io ci tenevo ad approfondire anche alcune considerazioni di tipo politico e questo perché

sicuramente nel momento in cui siamo a dati a votare un emendamento che andava a ridurre - e ripeto e sottolineo "ridurre" - quelli che erano i volumi che potenzialmente potevano essere costruiti, diciamo che l'orientamento di chi è andato a votare questo emendamento era quello di trovare la giusta mediazione tra quelle che potevano essere le esigenze dell'operatore, ma soprattutto i bisogni e le necessità dei cittadini che in quelle abitazioni potranno trovare la loro collocazione, poter far crescere la loro famiglia e, quindi, di fatto, andare a soddisfare quello che è uno dei bisogni primari, perché ricordiamoci che la casa è uno dei bisogni primari della popolazione.

Questo lo dico perché proprio ieri ho partecipato ad un dibattito dove i numeri ci dicono che in Lombardia mancano 60.000 alloggi e questo perché in Italia c'è una cultura che ha portato ormai a circa l'80% della popolazione ad avere la casa in proprietà ed un 20% della popolazione che punta, sì, alla casa in affitto, ma una casa in affitto che si suddivide ulteriormente in tre fasce, perché noi abbiamo una fascia che si rivolge all'edilizia popolare, abbiamo una fascia che si rivolge ai movimenti cooperativi, laddove sicuramente viene soddisfatta questa domanda, ma laddove ci sono delle graduatorie che, di fatto, vanno a creare dei tempi di attesa e poi abbiamo anche una fascia di mercato privato della casa in affitto che, però, determina tempi brevi, ma dei costi elevati, quindi la possibilità di permanere in quegli alloggi per periodi limitati di tempo e questo crea una sorta di circolo virtuoso che riporta questi soggetti a ricercare ulteriormente la casa in proprietà.

Allora, a questi bisogni io credo che la nostra città possa dare delle risposte e lo fa anche con queste delibere di mediazione che vanno a favorire la realizzazione di alloggi, alloggi che non si collocano nel Parco del Grugnotorto come, in maniera distorta, si è comunicato su alcuni giornali, ma alloggi che si collocano su aree che prima erano caratterizzate da orti urbani in stato di degrado.

Quindi, alloggi che andranno, di fatto, a riqualificare un'area, che andranno a realizzare anche una parte a standard che va, di fatto, a

creare un cuscinetto tra quelle che sono le abitazioni e un Viale Togliatti e, peraltro, siccome è stato accennato il problema delle sagome, io ricordo che noi non dobbiamo soltanto guardare la singola piantina che riguarda il singolo complesso edilizio, la dobbiamo guardare anche il contesto nel quale si colloca.

In quel contesto, se non sbaglio, negli anni Settanta sono state costruite diverse torri che sono ben più alte di quello che viene previsto e da poco tempo, anche ancora in costruzione, ci sono ben tre torri che questo Consiglio Comunale ha votato che sono le tre torri, appunto, di case cooperative in affitto, quindi delibera che sicuramente ho votato allora e condivido tutt'ora in pieno, ma quindi sagome che si vanno, di fatto, a collocare integrandosi con quello che era un contesto attualmente già esistente e, quindi, anche quelle considerazioni che vanno a porre degli aspetti problematici su il tipo di edifici che sono previsti io penso di non dividerle, di non dividerle, innanzi tutto, per i motivi di tipo sociale che dicevo prima, ma anche per le questioni di tipo urbanistico.

Quindi, con queste considerazioni sostengo e appoggio quello che già il mio Capogruppo ha sostenuto dichiarando, appunto, un voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Siccome alcuni Consiglieri mi stanno guardando un po' smarriti, ricordo che il comma tre dell'articolo 16 dice "i Consiglieri possono fare dichiarazioni di voto con contenuto differente rispetto alla dichiarazione di voto pronunciata dal relativo Capogruppo, oppure possono, a titolo personale, esprimere in modo succinto i motivi della propria espressione di voto. Il tempo concesso per queste dichiarazioni non potrà superare, di norma, i cinque minuti per ciascun oratore".

Quindi, mi sembra in un campo finora accettabile rispetto ad entrambi i punti previsti da questo comma dell'articolo 16.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Presidente, io mi scuso per la limitatezza del mio intervento, perché non saprei cosa aggiungere di positivo o negativo a quello che è stato detto, per cui mi limito soltanto a dire che il mio è favorevole per l'adozione di questo piano di lottizzazione.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Nell'intervento del mio Capogruppo, nella fase iniziale, ha posto una sorta di riassunto di quello che era successo nella riunione del gruppo, motivando il fatto della perplessità che alcuni di noi, ed io qui sto parlando a livello personale, che votando favorevolmente all'emendamento si sarebbe danneggiato l'operatore.

Ora, non è questo lo spirito con il quale io ho sempre fatto il Consigliere Comunale, non sono qui per valutare danni o per fare altre questioni.

Mi secca riferire quello che mi è stato detto all'interno della riunione di gruppo, ma la mia perplessità rispetto alla delibera era rispetto esclusivamente ad un aspetto burocratico e procedurale.

Questo è l'aspetto per il quale avevo espresso le mie perplessità su quell'emendamento e sul quale mi sono astenuto.

Il mio voto sarebbe stratao favorevole alla delibera nel suo complesso per le stesse, uguali e contrarie motivazioni del collega

Bonalumi: non potendo scegliere che cosa votare, ovviamente avrei votato a favore.

Ma siccome sono andata a verbale quelle prima frasi del mio Capogruppo, sono costretto a perseverare nella mia astensione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Siccome è ancora fresco l'intervento del Consigliere della Margherita Napoli, non posso che ricordargli - è vero che lui, girando tra un partito e l'altro potrebbe aver perso la bussola ed essersi collocato in un partito come quello della Margherita di Cinisello certo non aiuta a trovare il giusto equilibrio - che lui è nel Centrosinistra ed ha fatto un intervento da panico, infatti i visi basiti dei suoi colleghi mi confortano in questa mia considerazione.

Per cui, va bene che a Cinisello purtroppo i cittadini non sanno quello che accade qua dentro, soprattutto quello che dicono i Consiglieri che è sempre di più in contrasto con quanto, poi, affermano in campagna elettorale, andiamo avanti così finché dura.

Io vorrei fare due semplici considerazioni.

La prima è di carattere politico generale e, cioè, nell'approvare questo piano di lottizzazione non si può non constatare come un'ulteriore colata di cemento viene appoggiata da una Amministrazione di Sinistra che, comprendente Verdi e Rifondazione Comunista, non esita ad aumentare volumetrie sia per volontà diretta sia per fatti concludenti e mi riferisco all'Auchan e mi riferisco a questo piano di lottizzazione che,

è inutile negarlo, vede un aumento di volumetria tra il Piano Regolatore vigente e quello in itinere di più del 20%.

Questo è un dato di fatto e provvederemo noi a rendere dotti i cittadini di questa doppia verità tipica della Sinistra cinisellese.

Siccome io, però, senza tema di smentita, non sono certo un soggetto che si può collocare tra coloro che hanno invidia delle ricchezze altrui o delle fortune altrui, motivo il perché sono contrario a questo piano di lottizzazione e non perché ritengo che a Cinisello non ci sia bisogno di abitazioni, io lo ritengo adesso, lo ho ritenuto in campagna elettorale e lo riterrò sempre, ma motivo il voto contrario per il semplice fatto che, a mio avviso, questo piano di lottizzazione è stato seguito in modo particolare dal Capogruppo della Margherita, quindi dal Consigliere Notarangelo e da alcuni Consiglieri ed è stato seguito dal punto di vista procedurale in modo preciso ed attento, ma non altrettanta precisione, attenzione e qualità di attenzione c'è stata nella disposizione planivolumetrica.

Io non voglio ribadire ciò che ho già detto in Commissione e ciò che brillantemente ha detto il Consigliere Bonalumi, ma, attenzione, guardate che voi state approvando un piano di lottizzazione che penalizza fortemente un intero quartiere e quando il Consigliere Digiuni dice giustamente che quando lui fa il Consigliere non bada a ledere o meno un interesse di un singolo, ma credo volesse dire che bada all'interesse della collettività - spero di non aver interpretato male le parole - beh, in questo caso sono d'accordo con il Consigliere Digiuni: nel votare un atto bisogna badare non già al singolo, quando si fa il Consigliere Comunale, ma bisogna badare a coniugare l'interesse del singolo, che è giusto e legittimo che ci sia, con l'interesse della collettività e per fare questo bisogna porre la stessa attenzione nel fare ottenere ciò di cui ha diritto il privato e che venga disposto nella maniera più corretta.

Ecco, io quest'atto non l'ho visto minimamente: basta guardare il planivolumetrico e ci si accorge che con un semplice slittamento delle

quattro torri in modo non proprio aderente a quei poveri cristi che abitano di fronte, forse un intervento più qualitativo lo avremmo ottenuto, fermo restando il diritto del singolo.

Ma siccome questa Maggioranza non ha badato alla qualità dell'intervento, ma ha badato alla quantità e molto attentamente, lo dimostrano gli innumerevoli interventi in questo senso da parte di alcuni Consiglieri di Maggioranza e dello stesso Ufficio Tecnico, ecco che viene fuori una sorta di aborto di planivolumetrico, con tutto il rispetto per il professionista che lo ha redatto evidentemente vincolato ed indirizzato male, perché è chiaro che se ad un professionista lo si aiuta a mettere in evidenza quelli che sono gli interessi della collettività e non per altro la legge prevede che un piano di lottizzazione venga adottato ed approvato, perché, ovviamente, il professionista fa l'interesse del privato ed è il Comune che deve fare gli interessi della collettività.

Ecco che si viene a creare una situazione in cui si sono quattro torri di diciotto metri e mezzo ad oggi di fronte, a meno di diciannove metri, a palazzine di sette metri e mezzo.

Ecco, forse, Consigliere Napoli, quando lei fa un intervento di carattere politico tipicamente di Destra liberale, si è dimenticato che esiste anche una componente della Destra che è quella che bada alla società, che è comunque la coniugazione della Destra, per quello che riguarda le materie urbanistiche - Consigliere Napoli, quando lei si trasferirà completerà il discorso - si deve porre attenzione a coniugare l'interesse del privato con l'interesse pubblico, altrimenti i risultati sono questi. Ecco, perché il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Innanzitutto anticipo che il mio intervento è assolutamente concordante con quello del mio Capogruppo, però voglio aggiungere solo una cosa che mi pare importante, perché, se il livello si alza in questo Consiglio, credo che nessuno sia dispiaciuto.

Dalle parole del Consigliere Bonalumi ed anche da quelle del Consigliere Sisler emergono, nonostante le contrapposizioni politiche e di merito, sinergie e, non a caso, mi ritrovo ad astenermi insieme al Consigliere Bonalumi, però poi abbiamo delle responsabilità diverse e, quindi, giustamente ognuno, come diceva il mio Capogruppo, si assume le proprie responsabilità anche nella libertà del singolo Consigliere.

PRESIDENTE:

Va bene.

Non ci sono più iscritti.

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Pongo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti: 15 favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti.

Non so se è richiesta una riunione del Capigruppo o possiamo passare alla discussione del regolamento...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una riunione del Capigruppo nella saletta di Maggioranza.

Approfitto per ringraziare l'Architetto Faraci, l'Architetto Russo e naturalmente l'Assessore Paris.

SOSPENSIVA (ORE 23:20 - ORE 23:29)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto.

La riunione dei Capigruppo ha deciso di sospendere qui i lavori del Consiglio, quindi ci vediamo domani alle ore 19:00 per il primo appello ed alle 20:00 per l'orario ufficiale.

L'ordine dei lavori prevede il regolamento.

Ricordo che siamo arrivati all'articolo 32 compreso, mentre è rimasto indietro l'articolo 15.

Buonasera a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Mangiacotti Luigi, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Muscio Nicola, Digiuni Amilcare, Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, la seduta è legale.

Ci sono tre Consiglieri che hanno chiesto la parola per comunicazioni: prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Intervengo per una comunicazione urgente: domenica alle ore 01:00 mi trovavo - per questioni di tipo perdonale - nei pressi dell'edificio della fabbrica Cipro e la mia attenzione veniva attirata da due fattori; innanzitutto, dal fatto che la zona era illuminata in maniera artificiale a giorno, ma soprattutto, dalla presenza dei Carabinieri che stavano facilitando lo sgombero dell'edificio occupato in quel momento da un certo numero di nostri - spero almeno, "nostri" - cittadini, prevalentemente giovani.

Questo, perché ovviamente, ritengo che l'edificio sia stato occupato e fino in tarda serata, addirittura fino alle prime ore del mattino, in quest'edificio si svolgevano attività di tipo ludico-ricreativo.

La cosa poi, mi è stata confermata da numerosi interventi e segnalazioni da parte di cittadini della zona che si erano accorti dei

movimenti che nei pressi di quest'edificio c'erano stato nel corso della serata, tant'è che i Carabinieri erano stati chiamati da queste famiglie che - poiché queste si affacciano in quest'edificio che è collocato all'interno di un complesso di tipo residenziale - avevamo fatto questo tipo di segnalazione.

Quindi, ci tenevo a portare a conoscenza del Consiglio Comunale, attraverso questa comunicazione urgente... Cosa?

Mah, immagino per il rumore e forse, anche perché preoccupati dal fatto di avere un via vai all'interno di un edificio che ricordiamo essere una ex fabbrica e quindi, sicuramente non a norme per l'effettuazione di manifestazioni pubbliche e/o private, che non siano diverse da quello dello svolgimento dell'attività per la quale vi è una regolare concessione.

Quindi, a parte questo problema, porto a conoscenza della cosa il Consiglio Comunale ed ovviamente, nella prima seduta utile, chiederò alla Giunta e in particolare al Sindaco - che su questo argomento è molto latitante - di portare a conoscenza del Consiglio Comunale cosa sia avvenuto in quelle giornate e soprattutto, che cosa intendono fare il futuro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Io ho tre comunicazioni/segnalazioni da fare, tutte riguardanti illegalità ed abusi.

Prima comunicazione: chiedo che si intervenga subito in via Palestro n.10; in pratica, un palazzo è stato sventrato, stanno facendo dei lavori e non c'è un cartello che indichi chi è l'architetto responsabile, il responsabile dei lavori, etc., per cui chiedo che si

intervenga subito perché presumo che siano dei lavori abusivi, visto che non c'è niente, neanche un cartello.

Seconda irregolarità ed abuso: aver fatto una interrogazione la settimana scorsa di un ambulante probabilmente abusivo, dal momento che il nostro regolamento prevede che gli ambulanti possano stare negli spazi del mercato oppure un'occasione di sagre e fiere, ma casualmente sabato, piazzato dinanzi all'incrocio di casa mia, a 50 metri dal mercato - incrocio via Cilea-via Macchiavelli - c'era il Vigile!

Ed allora mi sono fermato e gli ho detto: "scusi, ma quello lì ha il permesso di stare là?"; un po' imbarazzato il Vigile mi ha detto che anche a lui sembrava strano, ma che chiesta la cosa ai superiori, gli avevano risposto che era tutto a posto.

Non so come si possa dare una deroga a quanto è scritto su un regolamento!

Comunque sia, tutti i sabati, a 50 metri dal mercato, sul marciapiede - dove oltretutto ci sono le colonnine che dovrebbero evitare di far salire il furgoncino - insomma, chiedo di intervenire! Che non sia, che sabato prossimo, ci possa ancora essere quello lì!

Terza comunicazione: un cittadino mi ha segnalato una cosa che assolutamente non va bene; all'Ufficio Tecnico ci sono architetti che entrano fuori dall'orario d'ufficio, quando e come vogliono - ovviamente, non gli architetti dell'Ufficio Tecnico - mentre questo cittadino deve rispettare gli orari.

Un nome: architetto Tirlone; questo mi è stato fatto.

Visto che anche noi Consiglieri Comunali, non è che possiamo entrare negli uffici quando vogliamo - anche se poi abbiamo diritto! - ma dovremmo rivolgerci all'Ufficio del Consiglio per avere le cose, non vedo perché alcuni cittadini/architetti debbano essere dei privilegiati che possano entrare nell'Ufficio Tecnico quando e come vogliono, in qualunque stanza e in qualunque momento.

Quindi, chiedo che si intervenga anche su questo.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri Comunali a fare solo delle comunicazioni e non delle interrogazioni e/o interpellanze.

Prego Consigliere Bongiovanni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io condivido con lei, signor Presidente, quest'appello, però deve anche comprendere che spesso e volentieri i Consiglieri Comunali, ma in particolar modo i capigruppo, sono costretti ad intervenire in questi termini a causa del lungo periodo che intercala tra il primo giorno del Consiglio Comunale ed il secondo giorno di Consiglio Comunale riguardante l'opportunità di fare interrogazioni.

Spero che, comprendendo anche l'esigenza di dare un aiuto all'Amministrazione, possa essere consentito fare queste piccole interrogazioni, che comunque sono anche utili per il bene della città.

Io quindi, mi accingevo a chiederle, cortesemente, la possibilità di fare una interrogazione, che è rivolta...

PRESIDENTE:

Faccia una comunicazione, poi...

CONS. BONGIOVANNI:

Beh, Presidente, non devo prendere il giro il Consiglio!

Almeno questo!

Io chiedo la possibilità di fare un'interrogazione urgente..

PRESIDENTE:

Ma allora vale per tutti!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, se vuole che la prendo in giro, chiedo "una comunicazione urgente"!

PRESIDENTE:

Ma a me non mi prende in giro; faccia una comunicazione e comunichi...

CONS. BONGIOVANNI:

Io comunico signor Presidente, ed in particolar modo, non alla signora Sindaco "latitante" - che senz'altro non la ritengo una delinquente anche se i latitanti, normalmente sono coloro che hanno qualcosa da nascondere; il nostro Sindaco non abbia da nascondere nulla - che ritengo importante quanto esposto dal Consigliere Napoli, anche se considererei la questione in maniera differente.

Anche io oggi mi sono presentato alla fabbrica Cipro per vedere se le lamentele dei cittadini erano giustificate o meno; mi sono incontrato con il Consigliere di Ambiente e Solidarietà Consigliere Poletti, abbiamo visitato lo stabilimento e ritengo molto grave che si possa permettere l'utilizzo di uno stabilimento senza bonifica.

Dentro c'era di tutto! Senza impianti di sicurezza, senza che ci

siano le minime norme igienico-sanitarie per poter rendere agibile uno stabile!

Se questo è stato il permesso dato dal signor Sindaco, io lo ritengo molto grave ed in deroga a tutte le normative igienico-sanitarie!

Io mi auguro che questo grave episodio non si verifichi più, anche perché ricordo a tutti i Consiglieri Comunali, che è giusto, come primo punto di ogni qualsiasi manifestazione, dare la sicurezza ai cittadini che vanno e sono chiamati per assistere o partecipare a questo tipo di feste.

Non ho nulla in contrario che lì, all'interno di quell'area, possano esserci degli incontri fra giovani o che quel sito possa essere un punto di ritrovo - visto oltretutto, che a Cinisello mancano - ma prima di iniziare o di aprire un'attività ci devono essere le norme igienico sanitarie di sicurezza che non ci sono in quello stabile.

Questo è gravissimo!

Poi, magari creiamo dei centri di aggregazione di interesse per i giovani, di associazioni culturali e quant'altro, ma comunque non deve esserci la deroga per qualcuno o per altri e pertanto non ci devono essere cittadini che debbano avere la possibilità di aprire degli stabilimenti senza nessuna norma igienico sanitaria di sicurezza ed adibiti ad incontri pubblici all'interno della nostra città.

Sì, questo è grave! Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Anche io volevo rimarcare questo spiacevole inconveniente che si è verificato alla fabbrica Cipro, perché io capisco le visite guidate

durante le quali c'è tanto di vigilanza urbana che fa servizio d'ordine - ed anche io assieme ad altri, ho visitato questa ex fabbrica - però mi rincresce vedere che è stata concessa per la serata e parte della notte - se non ci fosse stato l'intervento dei Carabinieri si sarebbe andati avanti da oltranza - lo stare in un sito in cui non c'era un minimo di servizio di d'ordine e che nessuno aveva legittimato.

Per quello che mi risulta dal programma esposto nelle varie locandine, quella doveva essere una giornata di presentazione e non certamente una giornata dove ci si divertiva, anche perché giustamente il Consigliere Bongiovanni reclama il fatto che non trattasi di un luogo sicuro e dove si potesse festeggiare, ballare, suonare, e quant'altro sia stato fatto.

Anche al sottoscritto sono giunte diverse segnalazioni e, un conto era lo spettacolo sulla piazza del mercato ed un conto sono i rumori che provengono da questa fabbrica.

Quindi, io credo che chi abbia concesso - se è stato concesso - un permesso, peggio ancora se si è trattata di una cosa abusiva, abbia commesso un audace atto che sicuramente non andava fatto, per cui mi auguro che ci si ravveda sulla cosa.

Comunque sia, vorrei capire - dal momento che le informazioni fornite dalla cittadinanza non sono del tutto esaurienti - nei fatti, chi ha organizzato la serata all'interno di questa fabbrica.

Premetto che prima della fine della serata, su questo discorso della fabbrica Cipro, proprio perché ne abbiamo sentite di tutti i colori - forse presi dall'entusiasmo di presentare un qualcosa che era diventato di proprietà pubblica, qualcuno forse ha fatto delle affermazioni con le quali ci si è spinti un po' oltre - credo che su quella fabbrica, il Consiglio Comunale debba prendere una posizione.

Per cui, sugli indirizzi di quell'area che è stata acquistata appena due mesi fa dall'Amministrazione Comunale, credo che ci sia da discutere, da verificare e nessuno si deve arrogare il diritto di fare promesse - perché sarebbe molto grave - o quanto meno illazioni sul fatto

che quella possa essere una giusta destinazione, piuttosto che un'altra.

Ritengo che qualcuno forse, si sia lasciato andare dallo spirito goliardico dei festeggiamenti di questo Piano Urban così pubblicizzato, però un conto sono le cose effettive che esistono ed un conto sono le cose che non esistono e che il Consiglio Comunale deve ancora valutare in termini di indirizzi.

Su questo problema, Forza Italia prima della fine della serata presenterà un ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Vorrei fare una comunicazione: la settimana scorsa, dal punto di vista politico, abbiamo assistito a di tutto di più, anche dal punto di vista dell'idiozia.

Abbiamo visto dimissioni date e poi ritirate, ma la cosa che secondo me è stata molto grave sono state le dichiarazioni delle riforme.

Io ho una comunicazione che è stata fatta e che noi condividiamo pienamente e che mi limiterò a leggere: "siamo abituati ormai da tempo a non assuefarci alle dichiarazioni dell'Onorevole Bossi, che sono ben sotto il limite della decadenza civile e politica. Ma è davvero impensabile che un Ministro della Repubblica si permetta di minacciare la secessione a suon di fucilate.

Continuare a sminuire la portata di dichiarazioni di questa gravità, è sbagliato, perché non si tratta di folclore, bensì di istigazione a delinquere messa in atto da un membro al governo nazionale.

Riteniamo che il Governo dovrebbe intervenire presso il Ministro delle Riforme che è qualificato membro del governo, affinché a simili

dichiarazioni deliranti si possa porre la parola fine".

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente, io avrei alcune considerazioni da fare.

La prima riguarda un invito che abbiamo ricevuto e non è la prima volta che faccio queste interrogazioni o dichiarazioni; l'invito porta la data del 27 settembre.

Noi oggi abbiamo ripreso i lavori con il 29 settembre e vedo che sulla busta c'è anche l'indirizzo di casa!

Non vedo perché la posta mi deve arrivare qui!

Io non sono tenuto a venire tutti i giorni qui, per vedere se c'è posta o meno, se c'è un indirizzo; se non c'è un indirizzo posso anche capire, però se c'è l'indirizzo, non voglio che la posta si fermi in Consiglio e non è la prima volta che faccio una interrogazione del genere.

Prego quindi, ancora una volta, il responsabile della distribuzione della posta, di mandarla direttamente a casa mia.

PRESIDENTE:

Ma guardi, che il mittente è un'associazione.

CONS. SALE:

Sì, è un'associazione di calcio, però l'associazione l'avrà forse distribuita al Comune.

Se al Comune l'hanno ritirata, è perché devono consegnarla a casa!

Presidente, se io ritiro un documento da dare al Presidente Zucca,

io da buon cittadino...

PRESIDENTE:

Scusi, ma noi non è che guardiamo nella posta del Consigliere!

C'è una lettera con un indirizzo...

CONS. SALE:

Presidente, allora non ci siamo!

Le sale sono chiuse, ognuno di noi ha la chiave, questo signore come ha fatto ad entrare nella sala?

PRESIDENTE:

L'avrà consegnata...

CONS. SALE:

E' quello che ho detto io!

Chi ha ricevuto questa posta doveva dire che non è certo un postino, per cui...

PRESIDENTE:

Probabilmente è stato chiesto che venisse depositata negli spazi relativi, ma noi non guardiamo la data di una manifestazione per stabilire se...

CONS. SALE:

Presidente, ma allora cosa ce li danno a fare questi inviti!

Io ho ricevuto qui, della posta addirittura scaduta!

PRESIDENTE:

Va beh, Consigliere, comunque la comunicazione l'ho recepita; adesso vada avanti.

CONS. SALE:

La seconda comunicazione riguarda la cascina pacchetti: questa mattina c'era il mercato ed ho visto dei topi che sembravano dei gatti!

Cioè, il gatto in confronto al topo, sembra un topolino!

Mi sembra che anche su questa cosa, una volta, ho fatto un'interrogazione per la disinfestazione della zona; non so se la zona adesso è del Comune o è ancora di proprietà della cascina pacchetti, però se proprietaria è ancora la cascina pacchetti, pregherei l'Assessore di competenza di mandare una lettera al proprietario per far pulire questo spazio, perché attorno a questa cascina pacchetti ci sono delle abitazioni ed abbiamo anche un parco dove ci vanno i bambini a giocare.

Anche qui, quindi, prego l'Assessore di competenza a far provvedere alla pulitura di questa cascina. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Io veramente, volevo fare una interrogazione, però visto che questa è la strada giusta, cercherò di trasformare l'argomento in comunicazione.

Comunico che questa sera ho ricevuto in invito da parte del Gruppo Territorio del quartiere San'Eusebio per partecipare all'incontro che si

terrà il giorno primo ottobre presso la sede...*(frase non comprensibile)* per discutere la variante al Piano Regolatore che prevede la costruzione della strada di collegamento tra l'inizio di Via Risorgimento in posizione Nova e via Brunelleschi; cioè si parlerà del carico di via Brunelleschi.

Siccome io, in questo Consiglio Comunale, ho avuto sempre un atteggiamento fermo e chiaro sull'argomento, comunico che mercoledì andrò - come Consigliere - a questa riunione, per parteciparvi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Premesso che alcune comunicazioni che sono in realtà interrogazioni, non avranno risposta, perché come sempre, voi pensate di aver fatto delle comunicazioni ma di fatto avere fatto delle interrogazioni e pertanto, per così come è il regolamento del Consiglio Comunale, non prendo atto e la Giunta non prende atto, di comunicazioni che interrogazioni, perché diversamente, non riusciremmo a capirci!

Quindi, i Consiglieri Comunali hanno la possibilità di fare interrogazioni scritte tutti i giorni - se vogliono! - ed avere una risposta scritta, per cui, mi dispiace, ma altrimenti diventa un problema.

E questo, lo dico per correttezza, perché altrimenti, quello che qui viene negato diventa di fatto, se rispondessimo, una interrogazione.

Rispetto alla vicenda "Cipro", io credo di essere stata molto chiara e ringrazio che alcuni Consiglieri siano particolarmente presenti a queste iniziative, però molti pochi Consiglieri credo abbiamo seguito tutte e tre le giornate.

Io ho cercato di essere quanto più chiara possibile su quelle che erano le vicende che stavano dietro alla fabbrica Cipro e credo di non aver detto nulla che non fosse in linea con quelle che sono state le discussioni e gli indirizzi di questo Consiglio Comunale.

Dico questa cosa, perché a me sembra un peccato per la città che attorno a questo tema si alzino polveroni e non ultimo quello di oggi, per il quale alcuni giornalisti mi hanno telefonato dicendomi "è successo un problema di ordine pubblico sabato notte".

Allora, io premetto che sabato sera sono rimasta fino alle ore 01:30 lì, con l'ex Assessore Negri e Lides Canaia a mangiare un po' di trippa e quindi, di fatto ho partecipato a quell'evento.

Il volantino che voi avete, è un volantino che riferisce come l'invito è alle 22:30 e null'altro, ed è un modo per visitare lo spazio che è regolarmente chiuso tranne il laboratorio urbano che è la parte esterna.

Certamente è stato verificato dai tecnici dell'Ufficio Tecnico, se era possibile utilizzarlo per le funzioni come da volantino.

Credo che il problema dei giovani l'abbiamo quando essi sono sotto il Mes Amies o in piazza e vi assicuro che sono decine e decine di petizioni!

Era una serata particolare, se quella sera non avesse piovuto avremmo anche avuto il concerto, ma quella cosa non è aperta a nessuno!

Soltanto il laboratorio esterno che sono degli ex uffici, vedrà insediato la struttura tecnica del Comune; dico questo non a mo di comunicazione, ma direi quasi a mo di preghiera, perché il tema è delicato, in quanto vi è un'istituzione - il Consiglio Comunale o la Giunta - che deve partire con metodo e senza pregiudizi, perché da questo punto di vista io credo che nessuna Amministrazione possa ragionare con pregiudizi, bensì con giudizi.

Ma i giudizi si danno quando ci sono delle proposte e in questo momento, si sta discutendo di tutto di più senza poter dare un proprio giudizio.

Mi permetto di dire questo, anche perché mi pare che questa telefonata di oggi... ho chiamato i Vigili e fino alle ore 12:00 che hanno smontato, non hanno ricevuto nessuna telefonata di protesta dagli abitanti di Cinisello Balsamo.

Quindi, io ho fatto oggi questa verifica perché dalle cose dette, sembrava ci fosse stata la rivolta dell'ordine pubblico.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Consigliere Napoli, i Vigili Urbani sono..

Sono stata chiara? A me non è stato segnalato nulla dai Carabinieri ed i Carabinieri sono stati con me fino a tardi!

PRESIDENTE:

A questo punto io vedo due iscritti: possiamo passare al punto all'ordine del giorno?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, sono recepite come comunicazioni; poi naturalmente, il Sindaco sa cosa fare o se una cosa prevede un intervento.

L'interrogazione è quando viene esposta dal Consigliere, c'è la procedura per cui c'è la risposta del Sindaco o dell'Assessore, la dichiarazione di eventuale soddisfazione o meno e così via, nella serata dedicata.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io mi scuso se sono stato per un po' assente, però vedevo che si era aperta una discussione su un punto...

PRESIDENTE:

No, no, no...

CONS. NOTARANGELO:

..pertanto vorrei intervenire per mozione d'ordine, perché noi questa sera abbiamo altro di cui parlare.

Viceversa, se qualcuno ha aperto la discussione, vorrei saperlo; e comunque, anche qui, quando sarà il momento, noi qualcosa sicuramente la vorremo dire perché le cose non stanno mai solo da una parte!

Io chiedo che si vada verso la discussione dell'ordine del giorno di questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

In effetti, non voglio una risposta all'interrogazione, perché la mia non era un'interrogazione!

L'unica risposta che chiedo è se c'è un problema di abusivismo che richieda un intervento!

PRESIDENTE:

Appunto, è quello che dicevo prima: il Sindaco sa prendere nota!

Passiamo al primo punto di questa sera che è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari per l'eventuale adozione dell'operazione di riequilibrio della gestione.

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Diciamo che questo è sostanzialmente un argomento tecnico, perché il Consiglio Comunale viene messo nelle condizioni di capire se per caso la gestione nel corso d'anno è una gestione sbilanciata che richiede delle messe a punto per debiti fuori bilancio possibili o paventati - in questo caso, ancora no - ma comunque di disequilibrio.

Da questo punto di vista, credo che sia opportuno passare la parola al Dott. Polenghi, il quale senz'altro potrà darvi i dati della situazione.

PRESIDENTE:

La parola al Capo Ripartizione Dott. Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Buona sera a tutti.

Nella documentazione che fa parte degli allegati alla deliberazione, vedete un allegato che è composto da una prima parte narrativa e quindi, una prima parte contabile sull'andamento della situazione degli accertamenti, riscossioni impegni e pagamenti nel corso del 2003, con le varie proiezioni al 31 dicembre e poi, la parte più cospicua, che sono le relazioni che danno atto dell'assolvimento degli equilibri di bilancio al 30 settembre del 2003.

Sostanzialmente, la relazione presenta una situazione di estremo

equilibrio, sia per quanto riguarda la parte corrente che per la parte in conto capitale.

Data la complessità, lascerei - se volete - la parola per eventuali domande sulla documentazione.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Ha chiesto la parola il Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per chiedere una breve sospensiva.

PRESIDENTE:

Accordata.

SOSPENSIONE DEI LAVORI (Ore 20:30)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21:10)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: la parola nuovamente al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Presidente, io avevo chiesto la sospensiva per riorganizzare le idee rispetto a questa delibera e riorganizzarle nel senso di constatare ancora una volta, che una delibera che dovrebbe essere fondamentale, per la verità, viene presa sotto gamba; in primo luogo, per il fatto che la verifica dello stato di attuazione dei programmi non vede la presenza né degli Assessori, né dei Dirigenti, per cui è evidente che se si volesse entrare nel merito, non lo si potrebbe fare.

Mancano gli interlocutori e nonostante il tentativo - quasi sempre riuscito - del Sindaco di sostituirsi ai suoi Assessori, nel rispetto di un metodo collegiale e della ratio di una delibera di questo tipo, io credo che gli Assessori debbano rispondere dello stato di attuazione dei programmi che lo riguardano più da vicino.

E queste però, non sono solo mie valutazioni, ma sono anche valutazioni di chi ha steso la relazione.

Io credo che questa relazione sia stata stesa dal Dirigente qui presente, perché francamente è una delibera complessa, che è frutto dell'assemblaggio di più settori, di tutti i settori della macchina comunale, ma credo appunto, che la relazione sia stata poi predisposta dal Dott. Polenghi.

E' una relazione che io condivido, se non fosse per il fatto che però, alle premesse, non conseguono i fatti, perché laddove si dice che "la Giunta, attraverso questo documento, relaziona sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitino all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabile a quanti sono interessati, per motivi diversi, a giudicare il suo operato", in effetti è vero, ma se solo uno leggesse le 400 pagine di cui è composto l'allegato di questa delibera, è evidente che non potrebbe ricavare degli elementi di carattere politico sufficientemente validi per poter affrontare una valutazione del tipo richiesto proprio da questa relazione.

Si parla anche della necessità, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi e si dice "che una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare a seconda delle prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e comunque entro il 30 settembre...", quindi, lo pone come uno dei tre momenti fondamentali: il bilancio preventivo, lo stato di attuazione dei programmi e il consuntivo.

Ancora, si dice "si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati

di previsione e fornendo una possibile spiegazione sui risultati contabili e gestionali conseguiti, non più in un'ottica numerico-finanziaria oggetto di altre relazioni, quanto piuttosto, cercando di rintracciare nella lettura degli scostamenti le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita".

Ecco, con questo voglio dire che effettivamente dovrebbe essere così, ma se mi è consentito, sia nella presentazione di una delibera così corposa, che evidentemente nella convinzione che possa essere inutile perdere del tempo con un auditorio distratto, francamente mi è sembrata piuttosto scarna e ripeto, non perché credo che il Dott. Polenghi non abbia tante cose da dire, ma proprio perché c'è - forse - la convinzione da parte dei Consiglieri Comunali e della Giunta, di cavarsela con una relazione di tre minuti rispetto ad una materia così importante.

Ripeto, è evidente che lui stesso tragga delle conclusioni di carattere oggettivo rispetto alla presentazione di una delibera di questo tipo.

Del resto, anche prendendo a campione un aspetto, io vorrei capire come si possa verificare lo stato di attuazione dei programmi quando, rispetto alla Casilina, c'è scritto "stato di attuazione al 30/09/2003" e molto spesso, i Dirigenti si limitano ad indicare "che le attività previste sono state svolte come da programmazione"; non c'è una riga di commento, non c'è un dato ulteriore, e quindi non c'è la possibilità di fare un vero confronto.

Non solo, ma alcune volte gli sviluppi ulteriori, fanno sì che alcune valutazioni siano superate: per esempio, lo stato di attuazione al 30/09/2003 di alcuni piani attuativi di carattere urbanistico, in questa relazione si dice "che il PS 2.7, istruttoria completata ed in fase di esame da parte delle Commissioni Consiliari"; l'abbiamo già approvato da 15 giorni!

Ripeto, io ho analizzato il settore urbanistica ed ho notato anche altre cose, per cui quando ci si limita a dire "che le attività previste sono state svolte come da programmazione" diventa difficile fare

qualsiasi tipo di valutazione.

Credo anche che questo tipo di delibera sia subita dai Dirigenti: io mi rendo conto che sono innovazioni anche di un certo peso, ma è evidente che o si dà un senso ad una delibera di questo tipo, o francamente, ritengo un dispendio non indifferente produrre una documentazione di questo tipo, perché è di scarsissimo - a mio parere - supporto per l'attività consiliare e per qualsiasi tipo di confronto, tant'è che il singolo Consigliere si deve dare una valutazione, deve reperire dei dati, deve fare dei confronti e deve utilizzare ben altri sistemi per riuscire ad impadronirsi dei dati necessari.

E quindi, ripeto, è una di quelle proposte di deliberazione che andrebbero ripensate, per le quali, o si decide di dare attuazione allo spirito della legge - come scritto nella relazione - e quindi ci si presenta con ben altra documentazione, soprattutto con la presenza dei diretti interessati... mi pare, del resto, che un anno si era fatto.

Io ricordo che un anno erano stati qui dei Dirigenti ed avevamo avuto anche una serata proficua; almeno alcuni di noi, ricordo che avevano interrogato ed interpellato i Dirigenti e questi, avevano avuto modo di rispondere.

E' evidente quindi, come qui non vi sia l'interlocutore per rispondere, proprio perché ritengo che la risposta debba essere diretta.

In questo senso, quindi, rispetto alla decine e decine di richieste che potrei fare, ve le risparmio e vi inviterei solo a verificare quale è il tipo di risposta fornita e quale è la possibile valutazione, a nove mesi dalla conclusione dell'esercizio, che uno può fare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Avrei alcune domande da fare: la prima è relativa alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Nel consuntivo 2002 leggo che ci sono state delle penali applicate alla concessionaria per inadempienze contrattuali e ce n'è stata una di 516,46 euro, ma al 30 settembre ne abbiamo due per un totale di € 10.845,64.

Chiedo: cosa cavolo ha fatto la concessionaria!?

Altra domanda: pag.372 riguarda la gestione della mensa dell'azienda Multiservizi e Farmacie, ci sono degli indicatori, che però non hanno molto senso, perché se si scrive "fornitura pasti giornalieri per gli alunni delle scuole" ed in preventivo ci sono 4.000 pasti giornalieri, al 30/09/2003 i pasti vengono regolarmente serviti! Beh, ci credo! Però, quanti pasti!

E' ovvio che i pasti sono regolarmente serviti, però quanti ne vengono serviti! Quindi, chiedo questi dati.

Oltretutto, sempre relativamente alle mese erano previste visite guidate presso il centro cultura con le commissioni mesta, due per l'anno scolastico; ma si pensa di effettuarle entrambe a dicembre?

Altra questione, pag.377 "recupero morosità": qui, sono rimasto veramente...

Stato di attuazione al 30/09/2003: "il progetto è stato sospeso per alcuni mesi a causa di carenza del personale interno; sono comunque ripresi i contratti con l'Avv. Guida per il recupero delle morosità maturate al 31/12/2000 e la riscossione coattiva mediante il pignoramento dei beni. I provvedimenti di ingiunzione e pagamento sono da tempo esecutivi e si stanno valutando i singoli casi da affrontare"; ora, visto che il Comune avanza circa € 600.000, mi chiedo come sia possibile che per alcuni mesi si sospenda il progetto!

Come è potuto succedere?

Secondo me, questi soldi non li vedremo mai!

Pag.413 "Gestione Servizi Parcheggi a pagamento": "è stata stipulata la convenzione con l'AIPA per la gestione del servizio con inizio dalla metà del mese di aprile. La somma riscossa dal comando dal 1° gennaio fino al 15 aprile è stata di 32.776 euro, mentre quella introita dalla società fino al 31/07/03 è stata di 19.541,60 euro"; visto che per entrambi sono tre mesi e mezzo, mi chiedo come mai così poco da parte dell'AIPA.

Capisco che c'è anche il mese di luglio che è estivo, però effettivamente... semmai è ad agosto che ci potrebbe non essere quest'introito, ma a luglio sì!

Altra domanda è relativa allo stato di attuazione del centro di piena accoglienza, che è stato fatto con i soldi della Regione, la quale li ha dati per un centro di accoglienza.

Il centro di accoglienza è stato inaugurato il 16/05... eccetera, eccetera, gli ospiti sono 21, sia italiani che stranieri, la tipologia dell'utenza... Il centro quindi, si configura sempre di più come un pensionato sociale per persone di reddito medio basso che hanno difficoltà a reperire alloggi sul terreno".

In effetti è così! Però, perché lo continuiamo a chiamare centro di prima accoglienza? Cioè, a me va bene che sia così, però perché lo continuiamo a chiamare centro di prima accoglienza, visto che è un pensionato sociale?

E va bene che i soldi ce li hanno dati per fare il centro di accoglienza, però visto che è un pensionato, chiamiamolo come tale.

Il centro di aggregazione giovanile Icaro: con la sentenza di Cassazione legata al Patto di Stabilità, non è stato possibile rinnovare l'appalto con la cooperativa il Mosaico e quindi il Comune ha scelto di avviare una gestione diretta e sperimentale per il periodo settembre 2003/luglio 2004, con il personale assunto CO.co.co.

Posso avere delucidazioni su come sta andando questa nuova gestione?

Ultima questione a pag.427 "Tutela degli animali": vedo che nel

consuntivo del 2001 e nel preventivo del 2003 è prevista una campagna contro l'abbandono degli animali.

In effetti, non è stata fatta, anche se si potrebbe fare; va beh che ci sono i pitbull, eccetera, ma magari, visto che bisogna pagare un'assicurazione per tenere il cane, magari vengono abbandonati quelli di razza meticcina, ma anche quelli di razza, per cui penso che la campagna debba essere fatta. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Grazie Presidente.

Come noi sappiamo, questo è un atto che per legge, ogni anno andiamo a discutere e ad approvare in Consiglio Comunale.

Come qualcuno ha già detto e mi riferisco all'intervento del Consigliere Bonalumi, è particolarmente impegnativo - se non difficile - riuscire ad esaminare le 400 pagine e più, che costruiscono l'atto di delibera e quindi io concordo nell'opinione - e mi faccio carico di fornire un suggerimento - che probabilmente questa delibera debba essere meglio sintetizzata come documentazione, in modo tale che possa essere discussa; è un atto importante che riguarda l'attuazione dei programmi e riguarda le risorse dell'Amministrazione Comunale.

E se da un lato c'è un aspetto tecnico sul quale siamo garantiti, quello economico, quello degli equilibri di bilancio, dal parere che viene allegato dai Revisori dei Conti, i quali nella loro approvazione - per ricordare a me stesso e a tutti noi - dichiarano la loro approvazione e cioè la gestione ordinaria del bilancio, l'analisi del bilancio di competenza, l'analisi delle risorse di entrata, quelle della spesa, gli equilibri della gestione ordinaria e di competenza, lo stato di attuazione dei programmi.

Ecco, qui forse, l'esame fatto dai Revisori dei Conti va ad essere difficile, cioè, è un argomento prettamente politico quello di verificare lo stato di attuazione dei programmi e forse, è su quest'argomento che mi permetto di suggerire come la documentazione dovrebbe essere più capace di far capire a tutti noi - quindi, al Consiglio Comunale - quest'importante argomento.

Allo stato, io so che sono allegati, ho visto, però ecco, bisognerebbe riuscire a sintetizzarli meglio in modo tale che si possa andare a vedere questa documentazione; ma l'argomento più significativo, l'argomento dal quale credo il Consiglio Comunale debba trarre delle considerazioni, che per quanto ci riguarda sono ovviamente positive, è il discorso più generale che deve essere preso in considerazione.

L'intervento del Consigliere Leoni - ad esempio - ha messo in evidenza alcuni temi, che però, voglio dire, non sono i temi che credo debba - anche se sono giusti, corretti e ai quali bisogna dare risposte - l'Amministrazione Comunale, dare come risposta all'impegnativo programma che riguarda lo stato di attuazione del programma, che è un programma di legislatura certamente collocato nel bilancio che stiamo ad esaminare.

Dicevo quindi, questo è un elemento da mettere più a fuoco nell'ambito della documentazione che ci viene presentata, anche se questo, come dicevo all'inizio, è stato visto dai Revisori dei Conti.

L'ultima questione che è importante e ne va della capacità di gestione del bilancio, è la verifica dei debiti fuori bilancio dei rispettivi responsabili di servizio; questo è un argomento molto importante, ma è un argomento che viene ad essere dichiarato non dentro questo bilancio.

Ecco, magari l'ho fatta un po' lunga, ma vorrei dire che è necessario che ci si metta anche con la presenza degli Assessori, in dieci/quindici minuti, per capire lo stato di attuazione.

Cioè, ci sono delle situazioni in itinere che scavalcano ciò che è indicato nel documento.

Noi quindi, ovviamente a fronte di tutte queste verifiche che sono

state fatte da parte dei Revisori dei Conti, a fronte della relazione del Responsabile Polenghi, siamo a dire che questa delibera, per quanto ci riguarda, andrà ad essere approvata, sempre, con qualche indicazione come detto nel mio intervento.

Quindi, per quanto ci riguarda e con queste annotazioni, noi andremo ad approvare questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio Presidente, ma vorrei anche ringraziare il Consigliere Bonalumi per la richiesta di sospensiva effettuata inizialmente.

Questa sera stiamo andando a discutere una delibera così importante per il Comune di Cinisello Balsamo senza che ci siano i Dirigenti per le risposte, senza che la cittadinanza qui presente in Consiglio Comunale abbia motivo di capire a chi si rivolgono le domande e quali sono le risposte.

Vedo che mancano completamente tutti i Dirigenti, mancano tutti gli Assessori - ad eccezione di qualcuno che è qui presente - per cui mi domando, come è possibile porre domande - e qui signor Presidente, chiedo, prima di proseguire con il Consiglio Comunale, una riunione dei capigruppo - senza la presenza di quei soggetti che devono dare delle risposte?

Così come programmato nella parte II dello stato di realizzazione dei programmi dove si evince "che come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolandosi eccessivamente alla procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che l'analisi del rendiconto della gestione possano avere sorprese nei risultati e

pertanto, ha previsto che il Consiglio Comunale e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte²; signor Presidente, questo purtroppo non c'è!

Il Consiglio Comunale non si può confrontare con la Giunta, perché la Giunta non c'è!

Signor Presidente, la Giunta non c'è! E mi sembra ovvio, davanti agli occhi dei Consiglieri Comunali, come manchino i soggetti preposti a poter discutere questi programmi che l'Amministrazione Comunale sottopone al Consiglio Comunale.

Ed io con tutta sincerità, signor Presidente, devo dire che non mi spettava che lei prendesse posizione a favore di una Giunta assente!

PRESIDENTE:

Guardi che c'è il Sindaco più cinque Assessori!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ne vedo due!

PRESIDENTE:

Va beh, comunque vada avanti.

CONS. BONGIOVANNI:

Il nostro intento è quello di porre delle domande, soprattutto ad una serie di Dirigenti, ad una serie di responsabili che vengono qui elencati all'interno del programma, perché mi sarebbe piaciuto chiedere al Dott. Massimo Mainetti - che fa parte dello Staff del Sindaco e della Giunta - quando motiva alcune scelte ed in particolar modo alcune finalità che devono essere conseguite, come abbia potuto descrivere nelle sue finalità, alcune attività che quest'Amministrazione ha posto in

essere.

Ad esempio, mi sarebbe piaciuto porre la domanda se il periodico è ancora in essere e quindi, se continuiamo a spendere 280.000 di vecchie lire per mantenerlo in essere; mi auguro che quei soldi siano stati risparmiati dall'Amministrazione Comunale e non spesi in altro modo, rispetto agli obiettivi che lo stesso responsabile si prefigge di ottenere dai programmi che ha posto.

Altrettanto interessante è la relazione del responsabile Gemma Nazzari e mi domando, come intende arrivare alla finalità delle motivazioni di scelta sull'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici.

Devo dire con tutta franchezza, che questi programmi da parte mia, non hanno avuto quell'attenzione che il Dirigente in questa circostanza ha voluto evidenziare, anche nella particolarità di voler favorire l'accesso ai servizi pubblici promuovendo la conoscenza; non mi sembra siano state mai adottate iniziative a riguardo.

Ma, cosa molto importante signor Presidente, è quando la stessa si accinge ad evidenziare che nel programma di quest'Amministrazione Comunale c'è anche la festa della donna.

Devo ricordare - e mi viene in mente la Consigliera Riboldi - che fine ha fatto la Commissione Donne da lei tanto richiesta e mai più convocata.

Vorrei capire come si possano organizzare feste delle donne quando le Commissioni preposte non vengono nemmeno interpellate per sapere in che modo e quali siano gli obiettivi delle stesse, visto e considerato che ciò è stato istituito.

A riguardo, sempre nell'ambito delle attività istituzionali, mi è saltato all'occhio il punto in cui l'Amministrazione pone dei quesiti riguardo ad alcune presentazioni pubbliche di cui cinque presentazioni multimediali delle Circoscrizioni, a bilancio, nove presentazioni multimediali per le associazioni del territorio ed altri punti che non voglio leggere, anche per non annoiare; non ricordo che ci siano state

queste convocazioni, queste iniziative!

Altri quesiti molto importanti riguardano la riqualificazione del centro città e qui, obiettivamente, penso che sarebbe interessante sapere che fine ha fatto il programma della metrotramvia, che fine farà piazza Gramsci, il parcheggio multi-piano, tutte descrizioni del programma che devono avere un inizio ed una fine; si è visto l'inizio, ma si ha paura estrema della fine.

In particolar modo sto parlando di piazza Gramsci!

Riguardo al centro culturale, sicuramente quest'Amministrazione Comunale finirà per non realizzarlo, idem per il nuovo centro culturale biblioteca e mediateca, che presumo, non vedrà mai sviluppato il progetto così come è stato presentato.

Se poi andiamo nel programma di riqualificazione urbana, qui mi piacerebbe capire quali sono stati gli investimenti relativi al programma Urban Italia, riguardo Villa Forno e, leggendo in particolar modo all'interno di ciò che è scritto, viene all'occhio la sistemazione degli spazi pubblici nell'ex vetrobalsamo, la ricollocazione dell'insediamento industriale Cipro.

Io questa mattina, parlando con alcuni addetti ai lavori, addirittura si è saputo che il titolare della Cipro ha scritto alcune lettere dicendo che quest'azienda di grande rilievo territoriale e di grande interesse culturale, è stata un'azienda che comunque non andava a perdere la propria cultura del passato per una rivalutazione del presente e del futuro; ma ho ben visto che cosa realmente, all'interno di quell'area, si è potuto realizzare.

Mi pare che ciò che è stato presentato all'inizio del Consiglio Comunale con i Consiglieri di Minoranza e Maggioranza, non mi sembra che l'obiettivo fosse quello presentato dall'architetto Canaja, bensì un tentativo a tutti i costi di arrivare ad evidenziare un programma ed una finalità che venga conseguita infischandosene completamente di tutte quelle normative previste per legge per l'apertura al pubblico di locali o di attività ricreative come quella della Cipro.

Negli investimenti e nei finanziamenti vedo che c'è la riqualificazione del contatto di Sant'Eusebio ed altre attività finalizzate ai lavoratori gestiti dall'associazione FNM, per la quale mi piacerebbe capire quale finalità voglia raggiungere.

Anche perché, lo stesso, nelle attività sperimentali di integrazione funzionale con la...*(frase non comprensibile)* parla di progetti e di spazi pubblici, per cui sarebbe interessante che ci venisse spiegato qualcosa.

Insisto signor Presidente, ad invitare i Dirigenti a partecipare a questo dibattito consiliare, anche perché sarebbe interessante sapere quali sono concretamente i progetti dell'Amministrazione e quali sono i tempi per la realizzazione di questi progetti che hanno presentato al Consiglio Comunale nell'intento di sviscerare e rendere più chiaro ciò che è stato presentato a tutto il Consiglio Comunale.

Per cui signor Presidente, non so se lei vorrà dare spazio alle domande della prima tornata e fare la sospensiva dei capigruppo, oppure, proseguire con le domande fino ad esaurimento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Io più che delle domande, vorrei fare delle considerazioni, anche perché il discorso che ha fatto inizialmente il Consigliere Bonalumi, è condivisibile come fondamento, però i ragionamenti che hanno fatto altri Consiglieri che hanno seguito il Consigliere Bonalumi, escono un po' fuori dal seminato.

Perché se io leggo esattamente quello che c'è scritto qui, significa che noi dovremmo dare atto del permanere degli equilibri di

bilancio e nel caso, fare il ripiano se ci sono eventuali squilibri Opposizione disavanzi o debiti fuori bilancio; questo è il nostro compito, questa sera.

Non c'è altro e per tutte le altre cose, secondo me, non è questo il momento, cioè all'interno di questa delibera.

Detto questo, però, io devo essere sincero ed io stesso - e lo dico come Presidente della Commissione - ho sempre sottovalutato questo tipo di delibera perché l'ho ritenuta sempre una delibera piuttosto tecnica e non tanto una delibera di contenuto politico sulla quale si possono fare delle valutazioni circa la gestione che l'Amministrazione fa.

Tant'è vero che su questa delibera non è mai stata fatta nessuna Commissione ad hoc su questo punto; mai!

Quello quindi che domando, caro Consigliere Bonalumi, pur dicendo che capisco il suo intervento di fondo - che condivido - è proprio questo: io ho assistito ad altri argomenti molto più pregnanti che noi abbiamo licenziato in quattro e quattr'otto, su cui non si è pronunciato nessuno! E guardate, che ci sono delle documentazioni!

Cioè, voglio dire, sul bilancio si è fatta scena muta!

Ed allora, ecco che secondo me, bisogna dare il giusto valore alle cose! Io sono d'accordo, sono d'accordissimo che noi dovremmo andare a valutare non tanto quello che dice e ci assicura il Dirigente, che ci dice che non ci sono squilibri, ma dovremmo andare noi a controllare se effettivamente è così.

Per fare questo però, ripeto, ci vuole anche che si abbia una certa coerenza nel seguire bene poi le questioni relative al bilancio e all'utilizzo delle sue risorse, perché sennò, uno poi si scoraggia e non trova le motivazioni ideali per poter fare dei controlli a dovere su certe cose. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io voglio intervenire anche perché questa sera molti Consiglieri stanno "chiedendo e contestando" e di ciò sono dispiaciuta, perché credo che né il Segretario Generale, né il Presidente del Consiglio Comunale, ma soprattutto la sottoscritta, hanno mai pensato di invitare i Dirigenti dei Settori per discutere di una delibera che non li riguarda, se non indirettamente.

In questo momento noi, come Consiglio Comunale, siamo chiamati - così come dice la legge - a verificare se rimangono gli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo, il Consiglio Comunale adotta i provvedimenti necessari per ripianare gli eventuali debiti fuori bilancio.

Questo è il compito di quest'atto!

E devo dire che l'Ufficio Settore Economico Finanziario, sia in fase di consultivo, sia in fase di preventivo, negli ultimi anni, così come in quest'atto, si è sforzato per fare al Consiglio Comunale informazioni utili per valutare, sul piano economico, programmatico e politico, quello che si stava facendo.

Oggettivamente però, oggi la delibera dei riequilibri di bilancio poteva essere una cosa per la quale si diceva, "verificati gli stanziamenti iniziali, non esistono debiti fuori bilancio ed i programmi sono in linea con gli obiettivi"; perché dico questo?

Perché gli strumenti che il Consiglio Comunale ha ed i Consiglieri Comunali hanno, nel momento in cui si approva il bilancio preventivo, approvano una proposta che viene fatta dalla Giunta relativamente ad alcuni obiettivi da raggiungere e la Giunta poi, dà ai Dirigenti degli obiettivi precisi che vengono tradotti nei PEG, atto che non approva il Consiglio Comunale, ma la Giunta, ma che come ogni atto della Giunta è visionabile da parte di ogni Consigliere Comunale.

Dopodiché, dentro il PEG c'è l'eventuale festa della donna, il

giornalino, etc.

Il Dott. Mainetti ed altri nomi citati, hanno avuto quell'indirizzo da parte della Giunta o dal Sindaco secondo le deleghe, e da questo punto di vista è stato detto loro "con queste cento lire devi fare queste cose"!

Se verranno fatte e quali tipi di situazioni politiche, sociali, progettuali, verranno determinate, il Consiglio Comunale lo valuterà in sede economica, in sede di programmi e in sede politica, con il bilancio consuntivo.

Questo è il meccanismo oggettivo per quanto riguarda la vicenda!

Dopodiché, certo, in questo momento non spetta al Consiglio Comunale, nel momento in cui analizza i programmi, modificare o chiedere conto sui programmi, perché questa è stata una competenza che la legge ha dato alla Giunta; insomma, per essere molto chiari, non è il Consiglio Comunale che approva i PEG e quindi, non è il Consiglio Comunale che dà gli indirizzi al Dott. Mainetti se fare le iniziative per la festa della donna, o XXV Aprile, IV Novembre, Festa del Papà, o altro!

Quindi, sono scelte dell'organo di governo e sono atti del governo di questa città che non hanno nulla a che vedere con le competenze del Consiglio Comunale!

Dico questo perché a me sembra giusto evidenziare al Consiglio Comunale che per quanto riguarda il bilancio preventivo 2003, gli indirizzi dati dai Dirigenti, i programmi di quest'Amministrazione, etc., siamo in una situazione positiva di attuazione, in linea con quelli che erano gli indirizzi dati, di tutti i programmi.

Dopodiché, alcuni programmi dobbiamo saperli tutti e sono programmi che hanno addirittura una valenza decennale e che non sono neppure nei nostri PEG, perché quando si fanno domande sulla metrotramvia, bisognerebbe sapere che il soggetto che gestisce l'appalto di chiama Comune di Milano ed è il Comune di Milano che aggiudicherà il giorno 17 ottobre il nuovo appalto.

Quindi, da questo punto di vista non può esserci scritto "data,

obiettivo" nel PEG di Bettoni o di Faraci, perché si tratta di un accordo di programma ed è un altro soggetto che gestisce quel PEG, così come varrebbe per alcuni progetti che sono a cavallo di più anni.

Mi fermo qui, scusatemi ma mi sembrava giusto condividere assieme a voi una determinata chiave di lettura, anche se ciò non esime che da parte dei Consiglieri Comunali ci possano essere domande su programmi e quant'altro.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io intervengo molto brevemente perché questa sera sto sentendo delle parole talmente forti che faccio sempre più fatica a capire.

Da alcuni interventi mi è parso di capire che ciò che stiano per deliberare questa sera, sia quasi una presa d'atto.

Io penso che non sia così!

Poi sembra che si voglia svuotare il Consiglio Comunale della sua funzione e mi spiego meglio: - non è una protesta, ma una constatazione di fatto - io questa sera mi trovo a votare una delibera molto importante senza che mi sia stato dato nessun documento dal quale si possa verificare qualcosa.

L'unica cosa che mi è stata data sono queste quattro paginette!

Ho sentito i miei colleghi che hanno fatto delle domande specifiche, ma io ho solamente queste quattro paginette!

Secondo me signor Sindaco, visto che lei è anche Assessore al Bilancio, dovrebbe correggere questa brutta abitudine, perché ai componenti il Consiglio Comunale vanno dati più atti e documenti, dal

momento che devono esprimersi con un voto.

Io voterò a favore, ma voterò così perché mi fido, a scatola chiusa! E se poi in questa scatola, al posto dei fagioli ci trovo i piselli, cosa succede? Mi devo fidare sempre?

Sindaco, io desidererei fortemente che mi venissero dati più strumenti possibili per capire qualcosa; poi, se capisco o non capisco, questo è un problema mio, però, che gli strumenti mi vengano dati.

Pertanto, detto questo, anche questa sera, ancora una volta, mi tocca votare favorevolmente senza dover... mentre, insomma, il mio desiderio sarebbe stato quello di... eccetera.

Come ha detto il Presidente della I Commissione, poiché non c'è l'abitudine di fare un passaggio in Commissione, sarebbe buona norma che si prendesse questa abitudine!

Facciamo tante di quelle Commissioni che a volte non servono a niente, mentre ne potremmo fare una ad hoc per un problema di quest'entità.

Pertanto, non è che le cose buone non possiamo farle o le pessime abitudini non possiamo modificarle!

Io faccio un invito per il futuro a che, per argomenti così importanti, si forniscano gli strumenti atti a valutare il tutto.

Così come noi rispettiamo la funzione della Giunta e del Sindaco, anche il Sindaco e la Giunta devono rispettare quella che è la funzione del Consiglio Comunale; ma lo dico veramente con molta pacatezza e senza polemizzare.

Ripeto, ho già preannunciato il mio voto favorevole, ma scatola chiusa! E ciò non è corretto!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io riprendo la parola sull'argomento perché ho visto che in ogni caso, alcune considerazioni svolte nel mio primo intervento hanno suscitato un certo interesse e quindi, vorrei solo riprendere quelle cose per approfondirle e correggere il tiro di alcune osservazioni.

Sindaco, lei si è posta, secondo me, in una posizione delicata, posizione nella quale si pone sempre più spesso, come alternativa al Consiglio in una sorta di imposizione e/o rivendicazione di compiti che sono affidati alla Giunta e al Sindaco.

Io non sono convinto, nonostante abbia criticato spesso il legislatore sul punto, che i Consigli Comunali siano totalmente esautorati, soprattutto se riflettiamo sia sul tenore letterale di alcune proposte che ci vengono fatte, sia sul contenuto specifico delle delibere che ci vengono sottoposte.

Il Sindaco, secondo me, la delibera non l'ha letta e se l'ha letta, ha detto cose differenti da quello che c'è scritto in delibera e quindi avrebbe dovuto rettificarne il contenuto.

Mi spiego meglio: l'oggetto della nostra delibera è in primis "ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi" e solo in seconda battuta "verifica degli equilibri finanziari".

Quindi, se non si verifica lo stato di attuazione, è difficile che possa esistere una verifica seria sugli equilibri del bilancio e quindi la ricognizione è posta nell'oggetto della nostra deliberazione al primo punto.

Poi, ancora, secondo me, è proprio la delibera in sé che a mio parere non è scritta bene, nel senso che nel deliberato ci si dimentica della parte della ricognizione e sostanzialmente ci si riferisce solo alla verifica degli equilibri finanziari; ma negli allegati alla delibera, invece, si ritorna a dare preminente importanza sulla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Ed allora, anche qui ci si deve mettere d'accordo: perché ci sono 400 pagine a corredo di questa delibera?

O i nostri Dirigenti hanno tempo da perdere - cosa che non credo -

oppure, proprio perché pensano di perdere tempo, forniscono delle risposte come quelle che ci hanno fornito!

Ed allora, se il Sindaco vuole guidare l'Amministrazione in maniera corretta, si tratta di capire, se queste cose non servono è inutile farle produrre ai Dirigenti, se invece servono bisogna essere conseguenti e quindi, prendere atto della necessità di questa documentazione e produrre al Consiglio Comunale una documentazione che possa essere accettabile e sufficientemente descrittiva rispetto all'oggetto, che è la ricognizione dello stato di attuazione.

Ora, il Sindaco ha detto cose totalmente diverse da quelle che sono scritte nella relazione, perché ci sono due punti importanti che avevo già sottolineato e che riprendo in modo letterale: quando si dice "che questa parte della relazione - cioè quello dello stato di realizzazione dei programmi - si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno - quindi, pesiamo le parole! - mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione sui risultati contabili e gestionali conseguiti, non più in un'ottica numerico finanziaria, oggetto di altre rilevazioni, quanto piuttosto, cercando di rintracciare nella lettura degli scostamenti le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita.

In altri termini, la Giunta attraverso questo documento relaziona al Consiglio - la Giunta relaziona al Consiglio! Per cui, quando si dice che a mio parere, gli Assessori devono avere un tempo per parlare direttamente al Consiglio Comunale, non si fa altro che riprendere letteralmente quest'argomento - dell'attività svolta, fornendo valutazioni che non si limitano all'aspetto contabile - che tocca anche poco il singolo Assessore - ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati - ed io lo sono! - per motivi diversi, a giudicare il suo operato".

Quindi, questo è il contenuto letterale e se questo è vero, quello che ha detto il Sindaco è falso!

Se questo è vero, quello che ha detto il Sindaco va rivisto, perché le valutazioni che ella ha fatto sono di carattere diverso!

E riallacciandomi al contenuto letterale di questa relazione, vorrei fornire una chiave di lettura coerente con il modello comportamentale - come nel caso nostro di Forza Italia - rispetto a tutti questi documenti relativi ad aspetti di programmazione e di bilancio.

Il collega Mangiacotti diceva: "il bilancio di previsione che è l'atto più importante, è stato liquidato in quattro e quattr'otto" e quindi, non si capacitava di questo nostro atteggiamento.

Eh no, c'è una coerenza, anche perché avevamo detto per quale motivo avevamo fatto scena muta sul bilancio: l'abbiamo sempre detto, poi abbiamo sempre cercato di intervenire, ma in quest'ultimo anno abbiamo optato per soluzioni diverse, nel senso che, dato per scontato - come più volte affermato - che il bilancio, sostanzialmente, secondo me, è un documento fasullo, nel senso che si appostano "x" miliardi di investimenti e in tutti questi anni poi, abbiamo assistito a degli scostamenti incredibili tra la previsione e il bilancio consuntivo, quindi, è una previsione spannometrica nella quale non ci è dato modo di incidere.

Soprattutto laddove - io sono ormai quasi vent'anni che faccio il Consigliere Comunale - non c'è mai stata la possibilità di far approvare un emendamento che portasse ad uno scostamento di previsione, perché ci si dice sempre "il bilancio è questo e si prende a scatola chiusa! Al massimo, ordini del giorno!"; quindi, non si è mai potuto correggere un numero, in sede di approvazione di bilancio preventivo, tant'è che anche quest'anno abbiamo presentato sei emendamenti e sono stato tutti rifiutati.

Quindi, sulla scorta di queste considerazioni - che però non dimentichiamo, già facemmo in sede di approvazione del bilancio consuntivo - abbiamo detto "posto che nel bilancio consuntivo ci può stare tutto e il contrario di tutto, quello che ci interessa è capire, durante l'attuazione ed ex post, quando faremo il consuntivo, che cosa -

delle balle, secondo me, che sono state dette in sede di preventivo - è stato realizzato e che cosa no", pronti ad essere smentiti quando a fronte di investimenti previsti per "x" miliardi, ne abbiamo addirittura fatti di più!

Questa quindi, sarebbe stata la vera risposta dell'Amministrazione!

Sulla scorta di queste considerazioni, quindi, perché noi riteniamo questo documento importante?

Lo riteniamo importante proprio perché ci si viene a dire, rispetto a quello che abbiamo previsto, a che punto siamo con gli investimenti, a che punto siamo - certamente non scendendo nel dettaglio di alcune domande che io, per esempio, non ho fatto, visto che ci sono altri sistemi come le interrogazioni, c'è una verifica puntuale dei documenti, c'è la lettura delle delibere di Giunta per le risposte alle singole questioni - ma sugli aspetti generali, è questa la sede.

E guardate, non è solo una nostra convinzione, perché molto intelligentemente lo si dice anche nella relazione allorquando si afferma "che l'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post effettuata a distanza di oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio"!

Cioè, chi ha scritto questa relazione dice, "è fondamentale a settembre, fare una pausa di riflessione"; e perché?

Perché altro è il bilancio consuntivo, perché alcuni elementi dell'attualità vengono a perdersi per il fatto che l'approviamo ad oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Io quindi, condivido totalmente questo documento e il mio intervento era nel senso di avvalorare quanto sta scritto qui e di evidenziare le contraddizioni con la documentazione che ci viene prodotta, che ovviamente, nella differenziazione tra un Dirigente e l'altro, è assolutamente misera, pur avendo prodotto una mole non indifferente, visto che si tratta di circa 400 pagine.

Quindi, Consigliere Mangiacotti, mi pare di aver dato una lettura coerente con quello che noi pensiamo rispetto a tutti questi documenti di

programmazione, mi pare soprattutto di aver dato la prova che quanto meno abbiamo letto questi documenti, mi pare altresì di aver dato la prova che qualcuno li ha letti distrattamente, perché se li avesse letti attentamente non avrebbe potuto fare un intervento - e l'ha fatto il Sindaco, non un semplice Consigliere Comunale - in perfetta contraddizione con quello che credo un Dirigente ha presentato.

Mi rendo conto che non è semplice, tant'è che il capogruppo Viganò ha abbozzato una ipotesi di presentazione di questa delibera e svolgimento di una seduta relativa ad una discussione di questo tipo, ed io credo che abbia ipotizzato qualcosa di sostenibile.

Per esempio, io ritengo che questa delibera necessiti di ben altra presentazione e di un intervento collegiale di tutta la Giunta, ed ogni Assessore, in dieci minuti, illustri gli aspetti più qualificanti.

Si tratta di capire se è il caso - e a mio parere potrebbe esserlo - di lasciare altrettanto tempo ai Dirigenti, dopodiché il dovere di informazione sulla verifica dello stato di attuazione è stata data, nel senso che chi è deputato a fornire questi elementi li ha forniti; si apra poi la discussione e come tutte le discussioni, chi vorrà contribuire in maniera intelligente credo sappia benissimo come fare, chi vorrà invece contribuire in una maniera che io non ritengo adeguata e puntuale rispetto ad argomenti di questo tipo, è comunque libero di farlo come per tutte le discussioni.

Per cui, non è che ci debba essere il timore, anche perché da qualche domanda specifica può comunque nascere un discorso più complesso ed una valutazione più complessiva.

Termino qui il mio intervento, ritengo di avere dato una serie di motivazioni rispetto anche alla coerenza di un percorso difficile - perché oggettivamente, dall'Opposizione, alcuni percorsi sono più difficili, avendo anche, però, dato la sensazione che pur non avendo approfondito - come altri colleghi Consiglieri - le singole poste, siamo sicuri di aver colto gli elementi fondamentali sui quali, io credo, ci sia spazio per lavorare.

Un atteggiamento di rifiuto o il voler minimizzare una delibera di questo tipo, a mio parere, non è condivisibile.

Qualora si volesse perseguire, io credo che però l'anno prossimo non si possa ritornare in questo Consiglio pensando di portare 400 pagine che, a detta del Sindaco, sono totalmente ingiustificate.

Si faccia, piuttosto, una delibera di mera presa d'atto.

Chiudo con un'ultima annotazione di carattere tecnico, perché pur avendo apprezzato l'intervento del collega Viganò, vi è tuttavia una inesattezza laddove si dice che l'organo di revisione ha espresso un parere favorevole.

In realtà, letteralmente, "l'organo prende meramente atto"; e sono due cose diverse perché l'accezione era quella di tranquillizzare il Consiglio sul fatto che anche l'organo di revisione ha potuto verificare, mentre, ha solo preso atto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io insisto sempre nel richiedere la presenza degli Assessori e del Sindaco, il quale, dopo un intervento spauracchio che ha fatto, cercando di convincere il Consiglio sul fatto che non sarebbe autorizzato alla verifica degli atti e alla verifica di quanto viene posto all'interno degli atti pubblici, per relazionare o comunque verificare, nel suo contesto, tutti i punti che sono allegati alla delibera stessa.

Altrettanto minimizzante è stato l'intervento del Consigliere Mangiacotti - oltretutto Presidente della Commissione Bilancio - al quale, in realtà, non vorrei rispondere intanto perché ha avuto già una

risposta da parte di un suo collega di Maggioranza che ha detto con chiarezza quello che è il pensiero, non solo delle Minoranze, ma soprattutto della Maggioranza stessa, ma soprattutto perché è condivisa la preoccupazione che i Consiglieri di Minoranza hanno sempre sui bilanci e su come seguiti sia dalla Commissione, sia dal Dirigente del Settore che riteniamo molto labile nella valutazione e nella presentazione degli atti in Consiglio.

Oltretutto, si evince una fortissima perplessità da parte dei Consiglieri, che però non avrà risposta: io avevo chiesto al Presidente, cortesemente, se era possibile una riunione dei capigruppo per esprimere alcune considerazioni.

Spero che dopo il secondo sollecito di sospensiva dei capigruppo, possa essere possibile riuscire ad avere questa riunione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

E' sorprendente che il Sindaco entri per dieci minuti in aula, per fare un intervento senza avere ascoltato gli interventi dei Consiglieri Comunali e subito dopo aver terminato, se ne torna nei corridoi.

E' sorprendente, perché forse il parere che il Sindaco ha di questo Consiglio Comunale potrebbe essere leggermente diverso e un po' più sereno, senza dare per scontato che la sua interpretazione su alcune leggi sia sempre esatta e quella dei Consiglieri sia sempre sbagliata!

Non è la prima volta che si verifica un atteggiamento del genere, e più volte abbiamo sottolineato questa cosa.

E' un atteggiamento che tende ad assegnare alla Giunta e agli Assessori tutte le competenze di questo mondo e i Consiglieri, se va

bene, rettificano queste cose, tant'è vero che nel suo felice intervento ha detto che questa è una semplice presa d'atto.

Ed allora, se l'italiano non mi confonde o non è cambiato, a me pare che il titolo di questa delibera sia "ricognizione - ed è un termine che non è certamente una presa d'atto! - e verifica - che è un altro termine abbastanza pensate rispetto al fatto di prendere atto - ", quindi, nel momento in cui i Consiglieri "chiedono", beh, il fatto che si discuta di un problema che non è così semplice come il Consigliere Mangiacotti vuole farci credere, deve dare atto che il 30 settembre è una data che non a caso è a tre quarti di un anno, e quindi, quello che si è scritto in un bilancio è il momento di verificarlo.

Altrimenti, che senso avrebbe che la legge dica "entro il 30 settembre"?

Questo serve proprio per fare la ricognizione e la ricognizione non si fa con una semplice presa d'atto!

Mi dispiace quindi, per il Sindaco, che forse, accorgendosi che è alla fine del mandato, ormai considera sempre meno utile discutere con i Consiglieri Comunali; probabilmente avrà altri problemi.

Detto questo, non sono state fatte domande pertinenti a questo voluminoso volume, anche perché ci vorrebbero delle giornate intere per andare a controllare che quelle cose scritte siano veritiere o cose che non stanno né in cielo, né in terra, perché altrimenti finisce per essere - come ha anche detto il Consigliere Bonalumi - un bel pacchetto vuoto dove si scrive quello che si vuole, tanto poi l'importante è che il Dirigente del Settore, alla fine dell'anno, sul bilancio consuntivo, faccia quadrare tutte le cifre.

Io credo che il bilancio non sia questo ma che sia una cosa molto più seria, sia una cosa che andrebbe discussa in maniera preventiva, nel senso di costruzione del bilancio con tutti i Consiglieri - cosa che non si fa mai! - con i Consigli di Quartiere, con il Consiglio Comunale, e magari, non si fa neanche lo sforzo di portare qui dei Dirigenti o degli Assessori a dire se il programma che avevano previsto di fare è a buon

punto o non è a buon punto.

Beh, se questo vuol dire essere un Consiglio partecipativo, io credo che su questo termine bisognerebbe andare a rivedersi un attimino il vocabolario ed attuarlo in maniera diversa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Capisco il disagio del Consigliere Notarangelo per non avere quella documentazione, perché in effetti la delibera nel primo punto, dice, "di approvare in base alle risultanze contenute nella relazione che fa parte integrante del presente atto, i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi".

Quindi, questa non è una delibera per dire solamente che non ci sono debiti fuori bilancio, perché se dalla ricognizione viene fuori che un Comune non ha fatto tutto quello che aveva programmato, penso che ci sarebbero dei problemi!

Ed è per questo motivo che ho fatto delle domande su questioni riguardanti alcuni settori, perché appunto, c'è quella relazione; altrimenti, come ha detto il Consigliere Bonalumi, perché viene fatta, se poi dobbiamo solo prender atto che non ci sono debiti fuori bilancio?

Un'altra cosa per il Consigliere Viganò: "a me, mi..." non è un errore! L'hanno usato Boccaccio, Carducci ed anche Bossi, e non è un errore! "A me mi" è solamente un rafforzativo per dare enfasi alla frase e il Consigliere Petrucci aveva enfasi nel dirlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leoni.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io vorrei un attimo tornare su un punto, perché dai discorsi che ho ascoltato sono sempre più dell'avviso che la questione sia un po' troppo umorale, anche se ripeto, il Consigliere Bonalumi ha dato una lettura di coerenza.

Il problema è che bisogna capire su che cosa noi vogliamo affrontare la discussione!

Se riteniamo che il bilancio sia un documento come l'ha definito il Consigliere Bonalumi, "fasullo", spostiamo tutta la discussione ed il confronto politico su quest'altro!

Non c'è problema, l'importante è capire quando effettivamente le parti si devono confrontare per discutere; questo è il punto!

Torno a ripetere: in nove anni non ho mai sentito delle richieste, perché se la richiesta mi veniva fatta il primo anno, state pur certi che io il secondo anno avrei fatto la Commissione! E' quindi, la prima volta che mi viene detta una cosa del genere!

Io non mi meraviglio di tutto questo, tuttavia è importante che noi sappiamo quando dobbiamo confrontarci e su che cosa confrontarci.

Riteniamo che non sia più il momento del bilancio, il momento decisivo "per"?

Bene, facciamolo allora durante gli equilibri di bilancio, contesto in cui dobbiamo usare un altro modo di approcciarci all'argomento e a quel punto, con tutta la documentazione, con la partecipazione dei Dirigenti e degli Assessori, perché se questo viene ritenuto dall'Opposizione un momento cruciale, ci mettiamo d'accordo, facciamolo pure e quindi, in quel momento lì spostiamo tutta la nostra attenzione su questa delibera, su quest'argomento, per fare i confronti che dobbiamo fare.

Anzi, se volete il mio parere personale, secondo me, proprio per venire incontro al discorso che faceva il Consigliere Bonalumi, io questo momento lo ritengo più opportuno rispetto ad altri momenti in cui si ipotizza o si tirano le fila di un certo discorso già fatto.

Guardate, la scadenza di settembre è una scadenza dettata dalla legge, però ripeto, è importante quali indirizzi vogliamo darci!

Basta decidere!

Ma ripeto, andare secondo l'umore del momento, sinceramente, io non lo trovo molto coerente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Mangiacotti.

La parola all'Assessore Meroni, qui presente, per alcune risposte.

ASS. MERONI:

Grazie Presidente.

Se ben ricordo, mi erano stati posti due quesiti, uno relativo al CEG ed uno relativo ai pasti delle mense.

Per quanto riguarda i CEG, i tempi per valutarne l'efficacia, sono oggi esigui, perché è cominciato da quattro settimane, però, alla base di questo progetto che ha suscitato qualche perplessità rispetto alla scelta dei contratti, c'è stato da parte degli Uffici uno studio accurato di quello che è stato l'andamento e di quelle che sono state le problematiche che hanno contraddistinto le tre gestioni precedenti.

Ad esempio, si è notato che il passaggio da una gestione all'altra aveva sempre e comunque suscitato parecchi problemi, in chi doveva lasciare - perché aveva perso l'appalto - rispetto a chi entrava; non c'era continuità e soprattutto, si era riscontrata la necessità di migliorare il rapporto con il territorio.

Inoltre, c'era questa novità, quella che non potevamo assolutamente

prorogarlo per legge! La legge vieta le proroghe!

Quindi, si doveva mettere in appalto oppure trovare un'altra soluzione, e se per la quarta volta fosse stato messo nuovamente a bando, avremmo rischiato di trovarci nelle stesse condizioni.

Abbiamo, allora, scelto una strada intermedia che consentisse una continuità - ed infatti sono stati riconfermati dopo selezione, alcuni degli educatori - una flessibilità e soprattutto la possibilità di migliorare il rapporto con il territorio; e questo, fa parte delle politiche giovanili di quest'Amministrazione.

Ora, il punto fondamentale diventa che l'apertura - ed è questo l'unico dato che io posso citare - è stata interessante dal punto di vista numerico ed altrettanto interessante dal punto di vista del rapporto con gli educatori, per cui i primi indicatori che si hanno sono sicuramente positivi.

La parte essenziale del progetto prevede - ed è questo che è incominciato - un rapporto con i pre-adolescenti in cui c'è sempre e comunque la presenza di un educatore; "io ti porto, ti guido", per cui non c'è autogestione ma una presenza continua degli educatori, perché questo è fondamentale sia nel rapporto di educazione che di crescita e gestione.

In un secondo tempo - quindi, nei prossimi mesi - si darà grande importanza alla fascia di età superiore e soprattutto, si darà grande importanza al collegamento con il territorio, per cui la scelta di questi educatori, in continuità, permetterà da un lato, di continuare questo rapporto con l'utenza, e dall'altro, di portare - ci auguriamo - un miglior rapporto con il territorio e con l'agenzia educativa del territorio in un rapporto qualità/prezzo, perché uno degli aspetti fondamentali era quello di contenere il prezzo rispetto a quella che era la spesa precedente in appalto; questo per riguarda Icaro.

Per quanto riguarda invece le mense, è evidente che il numero dei pasti citati sono quelli presumibilmente da erogare ogni giorno; è chiaro tuttavia, che la cifra che viene scritta lì e quella che effettivamente

si verifica ogni giorno, sappiamo tutti come siamo in presenza di una differenza dovuta anche all'andamento stagionale e alle assenze, che sono maggiori e/o minori rispetto alle stagioni e alle scuole.

Ad esempio, nella materna sono più consistenti, diventano meno consistenti nella scuola media.

Per quanto riguarda invece le due visite, queste non sono obbligatorie in quanto noi non possiamo permetterci di obbligare una classe o l'altra a visitare, ma fanno parte dell'offerta formativa, per cui è chiaro che se da parte di una classe ci venisse chiesto di poter visitare il centro di cottura, questo verrà fatto; tuttavia, non è una imposizione, ma fa parte dell'offerta formativa, perché se dovessimo agire in questo modo andremmo a ledere l'autonomia di ciascuna scuola e di ciascuna insegnante.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Non essendoci altre risposte da fornire, procediamo con la sospensiva per la riunione dei capigruppo.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri prendano posto: il Capo Ripartizione Polenghi dà alcune risposte che possono essere di sua conoscenza e/o competenza.

DOTT. POLENGHI:

Su alcune domande, per conoscenza tramite anche atti che transitano dalla Ragioneria, posso trarre alcune conclusioni e dare alcune risposte.

Ad esempio, per quanto riguarda il discorso delle penali indirizzate alla concessionaria del servizio dello spezzamento strade e pulizia dei rifiuti, sono penali che riguardano la mancata pulizia delle strade o la non corretta pulizia delle strade; quindi, sono penali rilevate in quel senso.

Per quanto riguarda il recupero della morosità degli inquilini e quindi, quello che riguarda il servizio case, questo è stato sottoposto ad uno spostamento di settore ed in effetti, come dice qui il responsabile, "per carenza di personale il progetto ha avuto un periodo di sospensione, però è ripreso in questo frangente, è stato integrato l'organico e il progetto sarà accelerato e continuerà nei termini previsti con l'aiuto dell'Avv. Giuda".

Per quanto riguarda invece l'osservazione che era a pag.427 - indicatori riferiti alla tutela degli animali e alla sanificazione ambientale - le campagne contro l'abbandono degli animali, in effetti, non sono state ancora programmate per questi primi nove mesi, ma dovrebbero essere programmate nell'ultimo trimestre del 2003.

Il Consigliere Leoni, poi, chiedeva spiegazioni circa l'andamento della riscossione dei parcheggi, ma qui, mi devo limitare a prendere atto dell'osservazione fatta dal Dirigente della Vigilanza che riporta, per lo stesso periodo di tempo, una minore riscossione seguita dalla concessionaria rispetto a quella fatta dal Comando della Vigilanza Urbana.

Un'altra osservazione era relativa al periodico dell'Amministrazione Comunale: c'è un'annotazione nella relazione che chiarisce che sono stati già realizzati tre numeri - è a pag.73 - del periodico dell'Amministrazione Comunale, per cui l'osservazione "se c'erano o non c'erano" è riportata all'interno della relazione del Responsabile dello Staff.

Così anche per quanto riguarda la piazza Gramsci e il centro culturale: a pag.85, sempre dei programmi, sono riportate due annotazioni sia sulla piazza Gramsci e sullo stato della piazza, nonché del centro

culturale; c'è un'annotazione fatta dal Dirigente dei Lavori Pubblici.

Credo di aver risposto a tutte quelle voci che potevo, in qualche modo, conoscere.

PRESIDENTE:

Grazie Dott. Polenghi.

Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto: ci sono interventi?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Per quanto riguarda il mio intervento e quello del Consigliere Mangiacotti, che con me ha partecipato al dibattito su quest'argomento, rilevando situazioni e dando alcuni suggerimenti che ribadiamo nella occasione della dichiarazione di voto, il nostro parere è favorevole così come già, come Maggioranza, anticipato dal Consigliere Notarangelo e così come mi dice di fare il capogruppo Foti.

E ciò viene fatto con una piccola ed ulteriore raccomandazione, che rivolgo alla Ragioneria: di valutare come sia possibile ridurre la documentazione senza perdere l'obiettivo di questa delibera, cioè quello di dare le giuste informazioni al Consiglio Comunale per quanto riguarda quella partita che, è sì economica, ma è anche relativa allo stato di attuazione dei programmi.

Con quest'ultima segnalazione e raccomandazione, ripeto: il nostro voto sarà favorevole a questa delibera che giudichiamo corretta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viganò.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per le modalità con cui si è svolta la discussione e per le osservazioni fatte dal Consigliere Bonalumi ed anche da altri Consiglieri della Minoranza, noi crediamo che in relazione a questo punto così come è stato svolto, non ci è possibile esprimere una opinione, proprio perché mancavano una serie di elementi utili per l'analisi tecnica della verifica degli equilibri del bilancio.

Quindi, per questo motivo non possiamo esprimere la nostra votazione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi, pongo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 16 sì e 4 non votano.

Ringraziamo il Capo Ripartizione Polenghi, la Rag. Pontecorvo e l'Assessore Meroni che ha voluto restare con noi in rappresentanza della Giunta.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Come preannunciato dal Consigliere Petrucci, noi questa sera presentiamo un ordine del giorno che chiediamo a questo Consiglio Comunale, possa essere discusso subito, date le sue caratteristiche di grande importanza dal punto di vista urbanistico - per quanto ci riguarda - ed anche di riaffermazione del ruolo del Consiglio Comunale.

Non so se il Consigliere Petrucci ha avuto modo di entrare nel merito della questione, ma rapidissimamente, nel presentare la mozione, l'oggetto che ha già fatto discutere questo Consiglio Comunale in sede di interrogazioni negli ultimi tempi, è quello della presunta scelta già fatta di costituire all'interno dello stabile della ex Cipro, per quanto concerne il progetto Urban, un centro giovanile e, su questo, molti Consiglieri della Minoranza - e non credo solo della Minoranza - hanno espresso molte perplessità sul fatto che questa scelta, quest'indirizzo non era mai stato dato dal Consiglio Comunale.

Riteniamo quindi, che non debba passare del tempo - perché questo non consentirebbe né di fare scelte al Consiglio Comunale, ma magari invece, consentirebbe di subire scelte non condivise dal massimo organo che è il Consiglio Comunale - e a tal proposito noi presentiamo quest'ordine del giorno; anzi, è una mozione per essere precisi, in quanto trattasi di una precisa richiesta di discussione.

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

- *Vista* la proposta presentata alla Giunta da parte di una società esterna incaricata, relativa all'utilizzo della ex fabbrica Colla Cipro, all'interno del progetto Urban, quale centro giovanile;
- *Ricorda* che nessun indirizzo era stato dato in merito all'utilizzazione dell'immobile da parte del Consiglio Comunale, organo deputato per legge a tale funzione, né le delibere urbanistiche precedentemente assunte individuavano puntualmente funzioni da attribuire all'area stessa;
- *Ribadisce* la centralità del proprio ruolo nell'assumere gli indirizzi, in particolare, relativamente ad aree e funzioni strategiche per lo sviluppo della nostra città

PROPONE

di azzerare qualunque progetto puntuale in merito, aprendo una discussione in sede di Commissione Consiliare Urbanistica e di Consiglio Comunale sul possibile uso di tale area, coerentemente con i progetti urbanistici sopra di essi insistenti, con le necessità dei cittadini

della zona e del Comune in generale, e sentita la società civile della città;

CHIEDE

a tale proposito, che venga posta urgentemente in discussione l'argomento al fine di adottare la indispensabile delibera di indirizzi, che consenta un proficuo confronto tra le forze politiche per giungere ad una proposta condivisa e che possa valorizzare al meglio l'intero comparto".

Io presento la mozione e la nostra richiesta è quella che venga trattata.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Come sapete, le richieste di discussione immediata di ordini del giorno presentati nella seduta stessa e non iscritti, per essere trattate devono avere un voto di unanimità da parte del Consiglio Comunale.

Prego Consiglieria Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Presidente, chiedo una breve sospensiva di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni?

CONS. BONGIOVANNI:

Anche io Presidente, chiedo una sospensiva di Minoranza, anche perché, così come quest'ordine del giorno è presentato, Alleanza Nazionale è assolutamente contraria, nel senso che l'interesse per i

giovani è sicuramente un interesse di tutti, ma l'interesse di iniziative per i giovani finalizzate in ambienti non idonei, non ci vede concordi.

PRESIDENTE:

Va bene, allora si riuniscano sia la Maggioranza che la Minoranza, ognuno con i propri gruppi, dopodiché ci ritroviamo qua.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: prego Consigliera Riboldi e poi il Consigliere Bongiovanni.

CONS. RIBOLDI:

La riunione di Maggioranza ha ritenuto non opportuno discutere immediatamente, questa sera, questo tipo di argomento, perché anche se procedurale, ha delle implicazioni di contenuto, per cui riteniamo opportuno fare degli approfondimenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto l'ordine del giorno si intende formalmente presentato e quindi seguirà la prassi degli ordini del giorno presentati alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Proprio in relazione alla richiesta di approfondimento - ma questo, vista la lunghezza della sospensiva, si poteva anche immaginare - io preannuncio sin d'ora che farò, formalmente e nella sede competente, richiesta a che, non solo, questo punto entri nell'ordine del giorno come punto aggiuntivo della prossima sessione, ma che venga anche discusso nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi, come Alleanza Nazionale, abbiamo verificato la richiesta da parte del Consigliere di Forza Italia a discutere quest'ordine del giorno.

Riteniamo che quest'ordine del giorno vada reso più consono con una storicità dell'accaduto, anche perché, signor Presidente, noi ci siamo ritrovati questa sera a dover discutere di questo problema riguardo al progetto della Cipro, tenendo conto che il Sindaco ha obiettato alcune problematiche evidenziate dai Consiglieri di Maggioranza, ma in particolar modo, ha falsificato la storicità di quest'iter che ha portato alla delibera n.257, scavalcando il Consiglio Comunale.

Io ritengo quest'atto, molto ma molto grave, signor Presidente, un atto gravissimo, perché a riguardo, faccio presente a tutti i colleghi Consiglieri, che quest'iter dello stabilimento Cipro risale al 05/12/2001 con delibera n.419, ripresa il 12/02/2003 con delibera di Giunta Comunale n.48, riproposta e modificata con un iter un po' burrascoso, ma che ha falsificato completamente tutto l'iter precedente, con la delibera di Giunta Comunale n.257 del 23/07/2003, in deroga e scavalcando tutti i requisiti e le prerogative che sono del Consiglio Comunale e non del Sindaco.

Perché, anche la modifica della destinazione d'uso di quest'area, non spetta al Sindaco, scavalcando le competenze del Consiglio Comunale.

Per cui, quest'appello e questa delibera, signor Presidente, gradirei che non cadesse nel vuoto, perché qualcuno dovrà spiegarmi chi ha autorizzato in un'area non idonea - come ho già ripetuto in precedenza, all'inizio del Consiglio Comunale - in base alle leggi sul recupero delle aree, sia in base alle leggi sulla bonifica delle aree, ma soprattutto, trattasi di un'area che non risponde alle esigenze e alle normative previste per tutto ciò che riguarda le attività igienico sanitarie della stessa.

Cioè, se lì accadeva un incendio, volevo capire cosa sarebbe potuto succedere!

Gradirei, signor Presidente, veramente, che questa cosa venisse presa a cuore e che lei si facesse carico di evitare che il Sindaco scavalchi, come fa sempre, il Consiglio Comunale.

Ormai, oltretutto, abbiamo un Sindaco che finisce il suo mandato, per cui non è che può, da qui alla fine del suo mandato, fare tutto ciò che vuole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Quindi, non possiamo discutere questa sera questo punto...

Volete intervenire ancora? Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io vorrei solo dire una piccola cosa a titolo personale...

PRESIDENTE:

Un attimo Consigliere!

Allora, è stato proposto un ordine del giorno, per essere discusso occorre che tutti siano d'accordo, tutti non sono d'accordo, quindi, non possiamo discutere l'ordine del giorno.

CONS. NOTARANGELO:

Però, poiché il capogruppo Bongiovanni ha articolato qualche cosa, anche io volevo fare un piccolo accenno politico sul punto; ovviamente, senza entrare nel merito.

Come capogruppo de La Margherita, l'unica cosa sulla quale volevo tranquillizzare il Consigliere Bongiovanni è che sicuramente questa partita ci interessa tanto; cioè, non è che interessa solamente la Minoranza, ma interessa anche la Maggioranza.

Io sono convintissimo che affronteremo quest'argomento a breve, perché l'unica esigenza è che occorre acquisire più nozioni possibili su questa cosa per poi venire in Consiglio Comunale e fare un dibattito serio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Giunti a mezzanotte e due minuti, la seduta è chiusa.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__17/12/2003__

Cinisello Balsamo, __17/12/2003__

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __29/12/2003__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __17/12/2003__ al __02/01/2004__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale